INSERZIONI
Le inserzioni a pagamento si ricevono agli Uffici di Pubblicità HAASENSTEIN E VOGLER TORINO, via Santa Teresa, 13 - MILANO, Corso Vitt. Em., 18, e presso tutte le altre succursali di questa Casa all'Estero; ai seguenti prezzi, per ogni linea di colonna o spazio di linea.
In quarta pagina Cent. 20, in terza pagina L. [illegible]
Pagamento anticipato.
Centesimi 5 in tutta Italia.

GAZZETTA PIEMONTESE

ASSOCIAZIONI
Anno Semestre Mese
Italia (franco) 22 — 12 — 2 —
Estero (U. post.) 37 — 20 — 3 50
[illegible] Gazzetta Letteraria.
[illegible] Gazzetta Piemontese, [illegible]
Centesimi 5 in tutta Italia.

Lettera telegrafica da Roma

La riforma postale alla Camera.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 20, ore 3,5 pom. — Nella odierna seduta antimeridiana della Camera si è continuato ed esaurito l'esame della legge di riforma postale. Questa riforma, come sapete, ha una discreta importanza: allarga alquanto i confini del servizio postale, estendendo a tutti gli uffizi del regno il servizio delle lettere e dei pieghi assicurati e ribassa alquanto le tariffe delle lettere raccomandate e dei vaglia postali. Conoscete già le disposizioni principali di questa legge; ma non sarà inopportuno che io ve ne ricordi talune. La raccomandazione per le lettere costerà, dopo approvata la nuova legge, centesimi 25; quella per pieghi di stampe, libri, annunzi, cent. 10. Quanto ai vaglia postali, si pagheranno cent. 10 fino a 10 lire, 20 cent. fino a lire 25 e così innanzi fino alle prime lire 100, per le quali si pagherà la tassa di 80 centesimi. Dopo si pagheranno 20 cent. per ogni 100 lire o frazione di 100 lire. I vaglia pei militari fino a 25 lire pagheranno cent. 5. Le altre riforme sono di semplice dettaglio interno.

La discussione si aggirò specialmente sopra la nota questione della riduzione dell'abbuonamento postale dei giornali quotidiani a sei millesimi, colle altre modalità già comunicatevi.

Tale proposta era stata fatta in seno alla Commissione dal commissario Roux, il quale dimostrava che uguali disposizioni furono già adottate in Germania. Inoltre non danneggiasi l'erario, perchè la riduzione della tassa va accompagnata da garanzie; anzi si avvantaggia rendendo impossibili le frodi nella spedizione. Il ministro Saracco già aveva dichiarato alla Commissione ch'egli non si opponeva alla proposta, e anche eminenti funzionari postali la dicevano adottabile.

Pertanto l'on. Del Balzo presentava oggi e svolgeva con opportune considerazioni il seguente analogo emendamento:

« La tassa di francatura dei giornali quotidiani è ridotta a millesimi sei per esemplare, non eccedente il peso di 50 grammi.

« Per godere di questa riduzione i giornali dovranno essere consegnati dagli editori alla Posta senza fascio e senza indirizzo, ripartiti in pacchi diretti agli uffizi postali di destinazione, cui ne spetterà il recapito ai singoli associati.

« Le associazioni saranno fatte esclusivamente per mezzo degli uffizi postali, e la tassa di spedizione sarà detratta dal prezzo.

« Il regolamento determinerà le altre condizioni cui è subordinata la spedizione dei giornali quotidiani.

« Nulla è innovato per la tassa di francatura e pel modo di spedizione dei giornali non quotidiani, delle altre opere periodiche e dei supplementi, di cui all'art. 2 della legge del 23 giugno 1873, N. 1442. »

Il ministro Saracco se ne rimetteva al giudizio della Camera. Buttini voleva che la riduzione si estendesse ai giornali non quotidiani. Roux svolgeva i concetti già espressi in seno alla Commissione. Il relatore Chiaradia, dopo alcune obbiezioni, conchiudeva dichiarando che se ne rimetteva alla Camera. Messa ai voti, la proposta risultava approvata a notevole maggioranza. Fra i voti contrari fu notato quello dell'on. Buttini.

La riforma postale — I provvedimenti stradali — La Commissione senatoriale pel nuovo Codice penale — Onorificenza a Carducci.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, ore 6,45 pom. — Il progetto di riforma postale, nonostante le opposizioni di alcuni oratori, veniva oggi approvato con 188 voti favorevoli contro 25.

— La Commissione parlamentare per i provvedimenti stradali si è costituita eleggendo a presidente l'on. Bonfadini ed a segretario l'on. Rubini. La Commissione formulò diversi questionari da sottoporre al ministro Saracco.

— La Commissione del Senato per l'esame del nuovo Codice penale elesse a presidente l'on. Vigliani, già ministro di grazia e giustizia; vicepresidente l'on. Ghiglieri, presidente di Corte di cassazione; segretario l'on. Puccioni. La Commissione deliberava d'accettare il metodo di discussione proposto dal ministro Zanardelli, cioè considerare il testo del Codice come un allegato della legge che lo istituisce e di aprire la discussione sul progetto di legge. Quindi, passando all'esame del Codice, accettava ad unanimità il sistema di bipartizione delle pene in contravvenzioni e delitti.

— Su proposta del ministro Boselli, il Re ha firmato il decreto che nomina Giosuè Carducci grande ufficiale della Corona d'Italia.

La domanda a procedere contro l'on. Cucchi. Il bilancio dell'istruzione pubblica.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, ore 8,45 pom. — Alla Camera oggi si è fatta una notevole discussione sopra l'autorizzazione a procedere contro l'on. Cucchi per vie di fatto contro un impiegato del telegrafo a Milano. La maggioranza della Camera, nonostante il parere della Commissione, negava la chiesta autorizzazione per questi due motivi: anzitutto perchè i fatti di cui l'on. Cucchi era imputato non parevano abbastanza provati; poi perchè l'on. Cucchi, godendo le generali simpatie ed essendo dubbio il caso d'interpretazione delle prerogative deputatizie, parve doversi risolvere la questione nel senso più favorevole. D'altronde, a questo proposito, la giurisprudenza della Camera è assai vaga e spesso si contraddice.

La rimanente parte della seduta venne impiegata nel discutere il bilancio dell'istruzione pubblica. Mercè l'invito di Crispi di sollecitare la discussione, diversi oratori inscritti rinunciarono alla parola, altri abbreviarono assai i loro discorsi. Fu specialmente notevole il brillante discorso dell'on. Arcoleo, il quale svolse i concetti contenuti nella relazione sul bilancio, tenendo viva l'attenzione della Camera ed ottenendo persino l'approvazione dell'on. Baccelli per le efficaci parole dette a conforto di una maggiore libertà ed autonomia universitaria.

Il seguito della discussione sul bilancio venne rinviato a domani. Si crede che dopo il discorso del ministro Boselli la discussione sarà esaurita.

I provvedimenti finanziari — L'on. Cucchi — Il conte Solms in Quirinale — Sottotenenti territoriali — Alla gara di tiro — Il banchetto dei liberali — Il ministro dell'Uruguay — Baccarini — Ufficiali chileni — Il vaiuolo a Messina — Per la difesa di Messina — La insequestrabilità degli stipendi — Cose della marina.

ROMA (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 21, ore 9 ant. — Ieri sera, essendo state distribuite alla Camera le relazioni degli onorevoli Chimirri e Lucca sui provvedimenti finanziari, è cominciata alla presidenza l'iscrizione degli oratori. Sono fra i primi iscritti gli onorevoli Plebano, Toscanelli e Zeppa. L'on. Ercole si è iscritto per parlare sulla questione delle distillerie, che verrà discussa probabilmente nella tornata antimeridiana di venerdì.

— L'on. Cucchi, che aveva presentato la controquerela contro l'impiegato telegrafico di Milano, dopo il voto dato ieri dalla Camera l'ha ritirata.

— Ieri mattina il conte Solms, ambasciatore di Germania, si è recato al Quirinale a restituire la visita a S. M. e a ringraziarla, a nome dell'imperatore, dei sentimenti espressi nella presente dolorosa circostanza.

— Il ministro della guerra ha diramato una circolare ai comandanti di corpo e di distretto per invitarli a richiamare le domande dei militari di prima e seconda categoria che aspirano a esser nominati sottotenenti territoriali d'artiglieria, purchè non presentate più tardi del 1° giugno.

— Si annunzia che alla gara provinciale di tiro a segno, la quale avrà luogo domenica, parteciperanno il Re e il Principe di Napoli. Sulle 571 Società di Tiro che sono in Italia, la provincia romana ne conta quarantotto. Il Re, che ha fatto un ricco dono, distribuirà personalmente i premi. Domenica avrà luogo un grande banchetto fra i tiratori.

— Domenica nella sala del politeama romano si farà l'annunziato banchetto degli elettori liberali presieduto dagli onorevoli Baccarini e Menotti Garibaldi. Si hanno già parecchie centinaia di adesioni.

— Oggi è atteso a Roma il nuovo ministro plenipotenziario dell'Uruguay, capo del partito liberale di quella repubblica.

— Ieri l'on. Baccarini si è recato a Napoli a visitare Benedetto Cairoli.

— Due ufficiali del Chilì hanno preso servizio provvisoriamente nella marina da guerra italiana.

— Notizie giunte al Ministero degli interni da Messina segnalano il continuo aumento dell'epidemia vaiuolosa. L'infezione non solo domina in tutta la città, ma si è sparsa rapidamente anche nella provincia, tanto che quella Prefettura ha dovuto ordinare diverse misure sanitarie allo scopo di limitare per quanto è possibile il morbo.

— Telegrafano da Genova al Ministero della guerra che il *Garigliano*, vapore-trasporto della regia marina, ha imbarcato i cannoni e le munizioni destinati all'armamento dei forti che guardano lo stretto di Messina.

— Venerdì nella seduta antimeridiana si discuterà la legge sulla insequestrabilità degli stipendi, che probabilmente durerà due sedute. Si calcola che durante questa sessione il progetto possa andare al Senato e venir discusso.

— Il Ministero ha disposto di provvedere sollecitamente, sia pure con opere provvisorie, a che nell'Arsenale di Spezia vi siano mezzi adatti per agevolare l'imbarco e lo sbarco di truppe e di materiali.

La partecipazione ufficiale dell'assunzione al trono di Guglielmo II.

BERLINO (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 20. — Dicesi che il tenente-generale Pless recherebbesi a Roma, invece di Schlotheim, per notificare al re Umberto l'avvenimento di Guglielmo II.

Alberto di Brunswick maresciallo.

BRUNSWICH (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 20. — Assicurasi che il reggente Alberto sarà nominato maresciallo.

Cialdini a Parigi.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 20, ore 4,20 pom. — Ieri è arrivato a Parigi il generale Enrico Cialdini.

Le elezioni nel Belgio. Le dimostrazioni anticlericali.

BRUXELLES (Ag. Stef. — *Ed. sera*), 20. — Durante tutta la sera vi fu una viva agitazione; bande di giovinotti percorsero i *boulevards* e le strade principali cantando, fischiando e gridando: *Abbasso i clericali!* Successero alcune zuffe a colpi di bastone e v'ebbero vetri rotti. Parecchie migliaia di persone stazionavano dinanzi agli uffici del giornale il *Patriote*, che erano pavesati ed illuminati; altri gruppi dinanzi agli uffici del *Peuple* e della *Réforme* gridando: *Viva Janson!* La folla invase pure le vicinanze del Circolo clericale; la gendarmeria ristabilì la circolazione. La guardia civica era convocata.

A Liegi v'ebbe pure una dimostrazione anticlericale; tremila persone gridarono: *Abbasso i clericali! Abbasso i gesuiti!* La guardia civica intervenne e fece circolare la folla, che era agitatissima.

Fino alle ore 2 del mattino furonvi piccole risse in tutti i punti della città; vetri rotti a diversi istituti religiosi; una quindicina di arresti.

Il trattato di commercio franco-italiano.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. sera*), 20, ore 3,50 pom. — Il ministro Goblet ha detto oggi al nostro ambasciatore Menabrea che per la fine della settimana gli rimetterà una nota, nella quale saranno enumerati gli articoli che converrebbe di introdurre nel trattato di commercio tra Francia e Italia. Questo costituirebbe una concessione da parte della Francia.

Notizie di Germania.

BERLINO (Nostro telegr. — *Ed. mattino*), 20, ore 9,5 pom. — Bismarck è obbligato a tenere il letto pei dolori alle gambe. Probabilmente egli andrà a passar l'estate a Homburgo. Waldersee succederà finalmente al principe Alberto nel comando del 10° Corpo, conforme al desiderio di Bismarck, il quale vuole allontanare da Berlino il capo del partito militare, il compare di Stoecker e lo spirito maligno dell'imperatore.

Per motivi politici sono stati espulsi dalla Germania Bonnefont, corrispondente del *Gaulois*, partigiano del dottor Mackenzie, e Ramson, corrispondente del *Matin*. Alcuni vogliono che si tratti di semplici rappresaglie contro la Francia; ma è più credibile che quei due corrispondenti siano stati espulsi per le notizie false che mandavano sistematicamente ai loro giornali, e per gli insulti che scagliavano contro l'imperatore. Le notizie di un attentato contro l'imperatore sono infondate; vennero solamente disseminati alcuni foglietti contenenti minaccie. Federico III ha lasciato alla vedova, nel suo testamento Charlottenburg e un palazzo a Berlino.

La morte di Stanley non è confermata.

ZANZIBAR (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Nulla si ha qui ricevuto che confermi la voce della morte di Stanley; la voce non è accreditata.

Fra Kalnoky e Bismarck.

VIENNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Il *Fremdenblatt* dice che nei Circoli bene informati nulla si sa del preteso scambio di dispacci fra Kalnoky e Bismarck sulle relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Germania.

Il governatore olandese delle Indie Orientali.

AJA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Pynacker Hordyk, ex-ministro delle finanze, fu nominato governatore generale delle Indie Orientali.

Per la zuffa in una caserma di Costantinopoli.

VARNA (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Si ha da Costantinopoli che, in seguito all'incidente di Yediz-Kiosk, una trentina di ufficiali della guardia imperiale vennero esiliati per non aver saputo mantenere la disciplina.

Per Massaua.

NAPOLI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — La *Scrivia* è partita per Massaua con alcuni ufficiali, 200 soldati fra artiglieria, carabinieri e altre Armi, e carico di provviste.

Il trattato di commercio.

PARIGI (Ag. Stef. — *Ed. mattino*), 20. — Durante l'odierno ricevimento diplomatico, Goblet avvertì Menabrea d'aver ricevuto da Legrand la tabella chiestagli, che ricapitola gli articoli che la Francia desidererebbe di vedere introdotti nella tariffa convenzionale, che servirebbe di base al trattato di commercio. La tabella contiene meno articoli di quella redatta nel febbraio.

L'espulsione dei corrispondenti da Berlino.

PARIGI (Nostro telegr. — *Ed. giorno*), 21, ore 9,16 ant. — L'espulsione di Bonnefon, corrispondente del *Gaulois*, e di Basson, corrispondente del *Matin*, dalla Germania, cagiona qui una certa emozione nel mondo politico e giornalistico. L'*Evénement* domanda che si ricorra a rappresaglie contro corrispondenti tedeschi in Francia. L'*Intransigeant* dice che tale espulsione è un oltraggio diretto alla Francia e domanda l'espulsione dei corrispondenti tedeschi da Parigi.

In generale, il provvedimento preso dalla Polizia tedesca è vivamente criticato.

L'emancipazione dei contadini in Danimarca.

COPENAGHEN (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 20. — Il centenario dell'emancipazione dei contadini fu celebrato solennemente; ventimila persone parteciparono al corteggio; la città è pavesata.

Il bilancio della marina austriaca.

BUDAPEST (Ag. Stef. — *Ed. giorno*), 20. — La Commissione del bilancio della Delegazione austriaca approvò il bilancio della marina e votò la completa fiducia nel comandante della marina, il vice-ammiraglio barone Daublebsky de Sterneck.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 20 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,20.

Presidenza Tabarrini.

Procedesi alla discussione delle *disposizioni riguardanti la fabbricazione degli alcool e dei vini.*

ROSSI a questa legge non può sollevare obbiezioni d'ordine finanziario. L'odierno progetto è una conseguenza della crisi vinaria, e degli spiriti esclusivamente da considerazioni economiche. La tassa in esso contemplata presenta tutti i requisiti dell'equità; nota che la tassa sulle bevande in molti altri paesi dà grandi prodotti, e considera quanta materia produttiva vada perduta in Italia per l'inesperienza e la grande quantità di alcool introdotta in Italia. La finanza non può essere nemica dell'industria nazionale. La crisi vinicola corrisponde alla crisi degli spiriti. Espone considerazioni sopra il modo di migliorare questa industria. Voterà la legge, quantunque imperfetta ed incompleta, e dice che la tassa sulle bevande dovrà prendere il massimo posto fra tutte le altre tasse.

Presenta un ordine del giorno, secondo cui il Senato considera la distillazione dello spirito e del vino come una industria agricola nazionale, e nella applicazione del regolamento invita il Governo ad agevolarla, compatibilmente colle esigenze della finanza, per coordinarla colla riforma delle tasse sulle bevande ed alcool.

MAGLIANI farà brevi dichiarazioni, poichè trovasi dinanzi all'altro ramo l'altro progetto più importante, che offrirà largo campo alla discussione. Giustifica il progetto sopra tre punti di vista: finanziario, economico ed industriale. Dimostrandone la estrema urgenza principalmente di fronte all'aumento del contrabbando, afferma che questa legge è un espediente semplicemente transitorio, che risponde alle decisioni dell'Ufficio centrale.

Non basterà per rendere possibile la riapertura delle grandi fabbriche chiuse; a questo scopo condurrà il progetto pendente innanzi alla Camera, il quale colpirà anche il contrabbando. Crede che la tassa sulle bevande sia destinata ad un grande avvenire, quantunque fieramente insidiata dal contrabbando. Accetta, come raccomandazione di massima, l'ordine del giorno Rossi.

ALLIEVI, relatore, indica i criteri dai quali partì l'Ufficio centrale nel formulare i suoi quesiti, preoccupato come era delle perdite che derivavano all'erario dalla chiusura delle fabbriche di prima categoria. Crede che esacerbazioni intempestive influirono certamente ad impedire un maggiore incremento della tassa, e un provvedimento migliore sarà stabilito da Magliani. Enumera alcuni provvedimenti già studiati per ottenere questa stabilità con parità di trattamento.

ROSSI, dopo le dichiarazioni del ministro, non insiste sul suo ordine del giorno.

Dopo brevi dichiarazioni del MINISTRO D'AGRICOLTURA, a cui replica ROSSI, si chiude la discussione generale. — Approvansi gli articoli senza discussione.

Approvasi senza discussione il *progetto per l'acquisto del terreno per la costruzione del palazzo a Pechino per la Legazione italiana in China.* Procedesi alla votazione a scrutinio segreto delle leggi discusse, che risultano approvate.

Levasi la seduta alle ore 5,40.

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta antimeridiana del 20 giugno.

Aprasi la seduta alle ore 10,15. — Presidenza Bianchari.

Riprendesi la discussione sul progetto delle modificazioni alle leggi postali.

Il PRESIDENTE comunica l'art. 9 concordato tra la Commissione e il ministro relativo ai vaglia postali.

CAMBRAY-DIGNY propone che il termine per la prescrizione sia portato da due a tre anni.

FRANCESCHINI si associa.

CHIARADIA, relatore, e il MINISTRO accettano. — È approvato l'articolo 9.

CHIARADIA, relatore, all'art. 10 propone una modificazione riflettente l'insequestrabilità dei vaglia.

MEL raccomanda la sollecita trasmissione degli avvisi di pagamento.

CUCCHI L., quanto all'insequestrabilità, vorrebbe si facesse riserva specialmente riguardo ai mittenti.

SARACCO nota che l'importo del vaglia appartiene al destinatario e non al mittente. Terrà poi conto della raccomandazione di Mel.

SIMEONI crede inconciliabili le disposizioni dell'articolo con quelle del Codice commerciale.

FRANCESCHINI consente in questa osservazione.

CURIONI non consente colla inconciliabilità dell'articolo e sostiene il principio della insequestrabilità.

SIMEONI propone che si faccia riserva per i provvedimenti della autorità giudiziaria.

CHIARADIA, relatore, accetta. — Approvansi l'articolo 10, modificato, e gli articoli 11, 12, 13 e 14.

CHIARADIA, relatore, propone che nell'art. 15 sia soppresso il limite dell'assegno.

BUTTINI crede che la dichiarazione del valore dei pacchi assicurati esponga l'Amministrazione ad una pericolosa responsabilità.

SARACCO risponde che il regolamento provvederà a salvaguardare l'Amministrazione. —

CURIONI consente in queste osservazioni, raccomandando che il Governo non si assuma la responsabilità maggiore che i privati.

BUTTINI prende atto delle dichiarazioni del ministro.

CHIARADIA, relatore, rileva che l'Amministrazione ha sempre il diritto di accettare i pacchi col rischio del mittente in casi speciali. — Approvasi l'articolo 15.

MEL all'articolo 16 propone, per tutti i pacchi indistintamente, il recapito obbligatorio a domicilio con vantaggio dell'Amministrazione e dell'erario.

SARACCO non accetta, per non aggravare la condizione dei contribuenti.

MEL ritira l'emendamento. — Approvansi gli articoli dal 16 al 20.

CHIARADIA, relatore, propone un'aggiunta all'articolo 21 per la spedizione dei recipienti vuoti di ritorno, con tassa di 25 centesimi; propone inoltre la soppressione del limite del valore dichiarato e dell'assegno.

PALIZZOLO domanda quando potrà essere elevato il limite di peso per i pacchi a cinque chilogrammi.

SARACCO, ministro, risponde che ciò sarà fatto appena sia possibile; propone un articolo aggiuntivo per la concessione di fondi per la provvista dei biglietti postali. — Approvansi l'articolo 21 e l'articolo aggiuntivo proposto dal ministro.

DEL BALZO svolge un articolo aggiuntivo per facilitazioni nella francatura e spedizione di giornali quotidiani.

SARACCO dichiara di accogliere in principio la proposta, ma con modificazioni. Se ne rimette alla Camera, ma avverte che l'Amministrazione non potrebbe applicare subito le disposizioni proposte.

BUTTINI propone l'estensione delle facilitazioni ai giornali non quotidiani.

DEL BALZO e ROUX si oppongono a questa proposta.

Approvasi l'articolo aggiuntivo Del Balzo dopo dichiarazioni del RELATORE.

Approvansi i rimanenti articoli del disegno di legge.

La seduta è sciolta alle 12,25.

Seduta pomeridiana del 20 giugno.

La seduta è aperta alle ore 2,30 pom. La Camera è abbastanza numerosa. Al banco dei ministri si notano gli onorevoli Crispi e Zanardelli. Si procede alla votazione segreta dei progetti discussi nella seduta di ieri.

Si discute quindi l'autorizzazione a procedere contro l'onorevole Francesco Cucchi per vie di fatto contro un impiegato telegrafico. La Commissione propone che si conceda l'autorizzazione.

L'on. LAZZARO, a nome della minoranza della Commissione, combatte l'autorizzazione, parendogli non provati i fatti pei quali l'on. Cucchi è accusato.

GALLO, relatore della Commissione, dichiara che crede l'on. Cucchi non colpevole delle accuse fattegli. Ma la Commissione non deve esaminare l'imputazione, sibbene deve esaminare soltanto se la domanda di autorizzazione violi le prerogative del deputato. Siccome tale violazione qui non avviene, l'oratore insiste per l'autorizzazione affinchè l'accusato possa scolparsi dinanzi alle competenti autorità.

DI CAMPOREALE appoggia le considerazioni di Gallo.

Voci: Ai voti! ai voti! basta!

TOSCANELLI combatte le conclusioni della Commissione.

LAZZARO insiste perchè si rifiuti l'autorizzazione.

ZANARDELLI dichiara che il Governo si astiene.

Messa ai voti, la proposta Lazzaro è approvata. (*Commenti*)

Si riprende la discussione sul

Bilancio dell'istruzione pubblica.

BIANCHERI raccomanda ai deputati di abbreviare, per quanto è possibile, la discussione, urgendo sollecitare i lavori parlamentari.

CRISPI si associa alle raccomandazioni del presidente. Rammenta che urge specialmente discutere il bilancio d'entrata. Prega caldamente i deputati di evitare il rischio che tale bilancio non sia pronto il 1° di luglio.

BIANCHERI dà la parola a Buttini.

BUTTINI parla sugli ordinamenti universitari.

L'oratore, premettendo che i mali affliggenti l'insegnamento superiore derivano dalla cattiva scelta del personale insegnante e dalla insufficienza di mezzi didattici, deplora che per la nomina dei professori delle Università si abbandoni la via maestra dei concorsi, ricorrendo a mezzi non consentiti dalla legge, e facendo assegnamento sulle Facoltà che, come ora sono costituite, non hanno interesse e non sono disposte a scegliere i migliori e più idonei all'insegnamento. Qualche volta si fa invece intervenire il Consiglio superiore che, rendendosi da Corpo consulente Corpo giudicante, esce dalle sue legittime e naturali attribuzioni. Lamenta l'insufficienza delle cliniche perfino in Roma, dove qualche clinico non ha potuto avere a sua disposizione un solo letto, e si dovrà attendere chi sa quando prima che sorga il Policlinico; mentre, d'altra parte, si dispongono 820 mila lire per la sola Scuola umana in Pavia, pensando così prima ai morti che ai vivi, mentre si lasciano le scuole pratiche in misere condizioni. L'oratore dicesi umiliato dal fatto che i giovani italiani debbano andare ufficialmente all'estero per compiere i loro studi, mancando i mezzi nei numerosi Atenei italiani; raccomanda quindi al ministro di provvedere.

CAVALLETTO, riferendosi all'allusione del preopinante a proposito di certe nomine di professori fatte dal Consiglio superiore, sostiene che la nomina del titolare della Clinica chirurgica di Padova non fu fatta per arbitrio, e soggiunge che Padova è lieta di avere per tale nomina un chirurgo distinto che onora quell'Università.

SIACCI richiama l'attenzione del ministro sulle deplorevoli condizioni degli Osservatorii astronomici e raccomanda che si provveda sollecitamente ed efficacemente.

FINOCCHIARO-APRILE, aderendo al desiderio del presidente, riepilogherà il discorso che intendeva fare. Invoca il coordinamento della legge sull'istruzione primaria. Parla dell'istruzione femminile, e constata la sproporzione esistente fra le varie parti del regno in fatto di Educatorii. Raccomanda che sia definito il carattere dei Collegi di Maria in Sicilia, finora considerati come Opere di beneficenza, mentre hanno principalmente il carattere d'Istituti d'istruzione, ed accenna alle decisioni dei Tribunali nel primo senso. Crede che lo Stato, conservando l'autonomia di questi Istituti come Opere pie, debba dichiararli educativi, sottoponendoli per la parte didattica al Ministero dell'istruzione; afferma che questo provvedimento gioverà grandemente all'incremento dell'educazione marittima.

Raccomanda la sollecita discussione della legge sull'istruzione secondaria, riservando ogni definitiva risoluzione sui programmi e specialmente sull'insegnamento del greco. Crede che lo Stato debba avvalersi di alcuni Istituti speciali esistenti, onde lo studio delle lingue e letterature classiche sia reso più efficace. Chiede che nel bilancio d'assestamento siano inscritti i fondi destinati all'Università di Palermo dal dittatore Garibaldi. Accenna alla necessità di risolvere la quistione dei nuovi insegnamenti aggiunti alla Facoltà di giurisprudenza, e crede dannoso il lasciarla insoluta. Parla dell'importanza dell'insegnamento della storia del diritto romano, che dovrebbe diventare obbligatorio nelle nostre Università. Ricorda il tentativo fatto per fondare in Roma l'Istituto internazionale di diritto romano, e insiste si faccia opera per tradurlo in atto.

***

FLORENA giura.

ROMANIN-JACUR presenta la relazione sul *progetto per l'aumento dei fondi necessari a completare la bonificazioni contemplate nella legge 23 luglio 1881.*

***

COLOMBO lamenta l'esagerata estensione dei programmi d'insegnamento per gli Istituti tecnici e le Scuole tecniche, e raccomanda al ministro di rifarli completamente e sopra basi assolutamente diverse. L'oratore esamina particolarmente i programmi di alcuni insegnamenti, e ne dimostra gl'inconvenienti; conclude ripetendo la preghiera al ministro che voglia, a questo proposito, mutare sistema.

ADAMOLI, riferendosi ad alcune affermazioni di Cavallini, nega che la Società geografica, la quale non ha carattere politico, abbia in qualche modo influito sull'occupazione di Massaua. Dice poi che è nell'interesse del Governo concedere più largo sussidio alla detta Società, dappoichè può venire in aiuto della scienza e delle spedizioni più efficacemente; raccomanda quindi che la Camera approvi la proposta del Governo.

CAVALLINI risponde brevemente ad Adamoli.

NASI ed ELIA rinunziano a parlare.

ARCOLEO, relatore, rinunzierebbe anch'egli a parlare se non dovesse svolgere, a nome della Commissione del bilancio, il seguente ordine del giorno: « La Camera raccomanda al ministro di disciplinare con norme stabili e ben definite la materia delle ispezioni, dei sussidi organici e del materiale scientifico, semplificando i servizi e consolidando la spesa. Lo invita inoltre a ripartire meglio le spese di alcuni capitoli, separando quelle che riguardano gli assegni personali, sotto qualunque forma, dalle altre che concernono le dotazioni. » Ammette con Gabelli che l'istruzione pubblica crei molti spostati, perchè la scuola è fuori della vita e non è rispondente alle condizioni sociali ed economiche del paese. Il male è quindi nelle radici, non nei programmi o in altri fenomeni puramente apparenti. Constata che le scuole tecniche non rispondono allo scopo per il quale furono instituite.

Parla dei Convitti, che involgono una questione importantissima; nota che i Convitti laici diminuiscono mentre crescono i vescovili. Urge provvedere, e perciò sul grave argomento richiama tutta l'attenzione del ministro. L'oratore viene a parlare dello insegnamento superiore, e deplora la continua creazione d'incarichi e di nuove materie di insegnamento, con danno della istruzione superiore e del bilancio. Fa notare che nelle Università accanto al massimo lusso v'è assoluta deficienza. Difatti, accanto a molti incarichi, vedesi che i quadri ufficiali non sono completi, e tutto ciò è effetto del sistema elettorale introdotto nell'istruzione superiore. Deplora altri inconvenienti, e specialmente la creazione di Commissioni presso il Ministero che scemano la responsabilità del ministro; deplora la mancanza di una vigorosa vigilanza ed ingerenza dello Stato così nella istruzione primaria e mezzana come nella superiore, le spese di somma non lievi in sussidi ed indennità ecc., che non danno i risultati che si ha diritto pretendere, le attribuzioni dei provveditori non bene determinate, ecc., ecc.

L'oratore conclude invocando radicali riforme in alcuni ordini dell'insegnamento e nella Amministrazione centrale e provinciale che rispondano ai reali bisogni della istruzione, riforme per le quali non occorrono nuove leggi, perchè basta rientrare nella legge.

MARTINI FERDINANDO svolge il seguente ordine del giorno: « La Camera invita il Governo a proporre al Parlamento, nella prossima sessione, provvedimenti legislativi intesi a ricondurre i corpi consultivi per la istruzione pubblica ad uffici che non impediscano l'azione e non scemino la responsabilità del Governo stesso, e passa all'esame dei capitoli del bilancio. »

BACCELLI GUIDO dice essere note le sue idee sulle attribuzioni del Consiglio superiore, ed osserva a Martini che il Consiglio stesso dà pareri dei quali il ministro può tener conto o no, imperocchè sua intera è la responsabilità de' suoi atti.

Invoca una legge di riordinamento dell'istruzione superiore inspirata alla più intera libertà ed autonomia. Dichiara poi essere sempre stato fautore dell'avocazione della istruzione elementare allo Stato e del massimo decentramento amministrativo relativamente all'istruzione secondaria. — Rimandasi a domani il seguito della discussione.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto. *La riforma delle leggi postali* ebbe voti favorevoli 189 e contrari 25, approvasi; il *prelevamento del fondo impreviste per i danni del terremoto in Liguria*, ecc., voti favorevoli 203 e contrari 11, approvasi; l'*aumento di fondi per completare la bonifica idraulica dell'Agro romano*, voti favorevoli 167 e contrari 41, approvasi.

Levasi la seduta alle ore 6,45.

Ancora le euforbie mortifere.

A proposito di questo luttuoso argomento riceviamo ancora:

Nei lutto prodotte dalle recenti novelle d'Africa, pare, ma io non dico che sia opera pietosa portare un diversivo nel pubblico pensiero.

Onde, anzichè cercare freddamente, severamente a chi debba essere data la responsabilità della catastrofe avvenuta, si va su pei giornali e con un calore tutto donchisciottesco dibattendo la questione se gli effetti della soffocazione patita dai nostri soldati in Africa sia provenuta dalle euforbie mortifere invece che dalle condizioni climateriche speciali a quelle regioni ed alla stagione presente.

Per quel pochissimo che posso saperne io a questo riguardo, debbo dire che realmente, massime sui versanti N. e N-E. dell'altipiano etiopico — ma più in numero lungo la terra dei Bogos — le dette euforbie dalle emanazioni deleterie esistono. Ed esistono tanto, che poco mancò che ne restassi vittima io stesso due volte.

Ciò detto nell'interesse delle accademie, vorrei, in omaggio alla istituzione dei Tribunali militari, cogliere l'occasione per domandare notizie della famosa inchiesta non scientifica ma disciplinare che si voleva lasciar credere d'aver aperta sugli ultimi brutti fatti d'Africa.

Chi ha ordinato, chi ha diretto la marcia disastrosa che *senza alcuna ragione al mondo* si è fatta fare ai nostri soldati e che, *per le colpevoli disposizioni di tempo e di mezzi* prese, costò a parecchi di essi la vita?

Ecco la risposta netta e cruda che si dovrebbe dare.

L'euforbia mortifera all'Agametta c'entra, sì. Ma, salve le proporzioni della colpa e del lutto, c'entra come c'entrava l'acqua del mare nel disastro di Lissa.

AUGUSTO FRANZOJ.

Mercato delle Sete di Lione.

LIONE, 20, ore 11 ant.

Mercato stazionario.

Si quotarono:

Greggie piemontesi	10/12	1ª qualità fr.	47
» italiane	9/10	2ª »	» 44
Organzini francesi	20/24	qual. class.	» 62
» »	20/24	1ª qualità	» 58
» »	20/24	2ª »	» 55
» »	26/30	3ª »	» 52
» piemontesi	24/26	2ª »	» 54
» ital. lav. ital.	18/20	1ª »	» 58
» » » franc.	20/22	2ª »	» 52
» giappon. lav. ital.	26/30	3ª »	» 51

BORSA UFFICIALE.

21 giugno.

Rendita — Corso medio d'ufficio **99 40.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Franc. — 2 1/2	100 25 — 100 35	— — — — —
»	100 25 — 100 35	— — — — —
Svizzera	100 05 — 100 15	— — — — —
Londra + 2 1/2	— — — —	25 20 — 25 22 —
Id. lungo	— — — —	25 21 — 25 23 —
Germania + 3	— —	breve 123 — 123 1/4
		lungo 123 1/4 123 3/4

Sconto alla Banca Nazionale 5 1/2 0/0.
Sconto al Banco di Napoli 5 1/2 0/0.

Cronaca della Borsa. — (A. GOLZIO) — 21 giugno — I fogli del mattino non recano notizie interessanti per noi.

Il proclama di Guglielmo II è in generale dai giornali esteri accolto favorevolmente, quantunque sarebbe stato vivo il desiderio di maggior luce sul suo intendimento della parola pace. Speriamo che questa si farà, l'imperatore essendosi riservato di tenere un importante discorso politico lunedì prossimo, all'apertura del Reichstag.

Dobbiamo intanto constatare, stando alle quote estere, che la fiducia sembra rinata in tutti con novello ardore; noi intanto vorremmo anche vederlo mitigato per evitare conseguenze qualsiasi di possibili delusioni.

Ore 12. — Incerti. Idea generale più migliorata.

Rendita contanti 99 35 [illegible].

Rendita fine corrente 99 [illegible].

Prezzi dei valori per fine mese.

Banca N. [illegible] nom. —	Ind. Comm. [illegible] —,	300 —
Mobiliari [illegible] — [illegible] —	Meridion. 813 —,	814 —
Cr. Merid. [illegible] —, [illegible] —	Mediterr. 636 —,	637 —
B. Torino [illegible] —, [illegible] —	Sicule 555 —,	558 —
Sub.-Ital. [illegible] —, [illegible] —	Venete 1[illegible] —,	179 —
B. Sconto 243, 247, [illegible]	Esquilino 140 —,	138 50
Tib. vecc. 424 —, [illegible] —	Fond. Ital. [illegible] —,	259 —
Cred. Tor. [illegible] —, 317 —	Lane 355 —,	nom. —
Cassa Sovvenzione Mugg. [illegible] —, 332 —		

REATI E PENE

Un processo misterioso.

(Corte d'assise di Torino).

Un anno ad oggi cominciò, davanti alla nostra Corte d'assise, un processo misterioso destinato a destare un certo successo di curiosità; ma il romanzo fu soffocato dalle discussioni calligrafiche; un perito calligrafo accusò una malattia agli occhi e il romanzo venne interrotto e la causa rinviata.

Dopo un anno preciso la causa viene di nuovo rimandata a giudizio, e noi, sempre al nostro posto, siamo qui per ricordare le linee principali del processo per il caso che qualcuno voglia seguirne lo svolgimento.

Certo, nessun dramma italiano può presentarsi tanto interessante.

Vassoney Francesco, di Arnaz, in Valle d'Aosta, nei primi del 1879 scappava dall'Italia per scansare una condanna penale, portando con sè oltre 100,000 lire in rendita pubblica.

Lasciava in patria, oltre alla moglie... un discreto patrimonio.

Nel 17 aprile del 1879, essendosi il Vassoney presentato in Ginevra ad un cambia-valute per esigere i coupons, venne preso in sospetto per il possesso di tanti valori, ed arrestato.

Scritto in paese alla moglie, e questa, col mezzo degli amici di lui Bonel Pietro e Champurnay Giovanni Battista, gli fece avere i documenti comprovanti la legittima proprietà dei titoli, e Vassoney venne rimesso in libertà.

Questi, vedendo il pericolo di poter essere arrestato di nuovo per la detenzione di quei titoli, li mandò agli amici Bonel e Champurnay perchè li depositassero presso il senatore Baldassarre Mongenet di Pont Saint-Martin, e così fecero.

Per qualche tempo si ebbero ancora indizi di Vassoney; fu a Passy, poi a Chedda; colà vennero, un giorno, a trovarlo due forestieri, uscirono per una gita in montagna e più non ritornarono.

Da quel tempo non si ebbero più notizie, nè indizi di lui, all'infuori di un telegramma da Agilè, firmato Vassoney, in data 8 dicembre 1879, indirizzato al Mongenet, in cui chiedeva quattrini, ed una lettera in data del 15 dello stesso mese, del... console italiano a Ginevra, che a nome del Vassoney chiedeva quattrini.

Di leggieri si capisce che, tanto nel telegramma, quanto nella lettera, il Vassoney non ci entrava.

Passarono sette mesi senza che di lui si avesse più alcun indizio; finalmente nel 23 agosto 1880 l'amico Champurnay si presentava al senatore Mongenet con una procura generale di Vassoney, in data 8 giugno 1880, rogata dal notaio Richepine di Martigny, e ritirava la somma di L. 108,100, di cui costui era depositario.

Nel 18 maggio dello stesso anno lo stesso amico Champurnay presentava copia autentica di atto pubblico rogato non più in Martigny, ma in Culoz, col quale il Vassoney gli vendeva per L. 500 tutti i suoi stabili a patto di riscatto, riservando però l'usufrutto alla moglie.

Ma il Vassoney, che parlava tanto per mezzo di atti notarili dall'estero e per conto d'altri, non si faceva più vivo per conto proprio con lettere od in altro modo.

Champurnay, che, come vedete, a poco a poco era subentrato in ogni avere al Vassoney, subentrò anche, a quanto dicevano le male lingue, nelle relazioni maritali con la moglie di lui, e faceva comparire a nome proprio.

L'autorità politica e la giudiziaria se ne interessarono, non per quanto concerneva madama Vassoney, ma per quanto concerneva la vita e il patrimonio del marito.

Interrogato lo Champurnay circa le L. 108,100 ritirate dal senatore Mongenet, disse di averle portate nel settembre del 1880, in compagnia dell'amico Bonel, a Losanna, e mostrò persino una quitanza in data 6 settembre 1880.

Ma l'autorità politica non voleva acquietarsi, e con zelo ammirabile continuò le sue indagini. Il sotto-prefetto d'Aosta sul principio di settembre 1883 interrogò lo Champurnay se aveva più notizie dell'amico Vassoney, ma Champurnay si seccò, e, come conseguenza di ciò, pochi giorni dopo il sotto-prefetto riceveva una lettera da Callagny Valley firmata Vassoney, dove gli diceva che smettesse una volta di tormentare il suo buon amico Champurnay, che egli Vassoney stava bene, benissimo, e che, per finirla una volta con le fastidiose ricerche dell'autorità italiana, aveva deciso di partirsene per lidi ignorati.

Questa lettera non fece naturalmente che accrescere i sospetti, ed un delegato di pubblica sicurezza venne mandato nei luoghi dove si voleva che Vassoney fosse passato; ma di lui, dopo la sua gita ai monti fatta da Chedda, non si avevano più traccie.

A Culoz, presso il notaio Toorinez, che aveva ricevuto l'atto di vendita dei beni di Vassoney a Champurnay, il delegato, avuta visione dell'originale, potè riconoscere la falsità della firma di Vassoney.

Denunziato il fatto all'autorità giudiziaria con rapporto in data 13 dicembre 1884, questa proseguì per conto suo le indagini, e se non potè stabilire se il Vassoney sia veramente sparito e, in caso di misfatto, quali gli autori della sua sparizione, riuscì però a stabilire — parlo secondo l'accusa — la falsità di quella certa procura per ritirare le L. 108,100, la falsità dell'atto di vendita dei beni, la falsità della quitanza in data 6 settembre 1880 delle L. 108,100 che figurava rilasciata in Losanna, la falsità della lettera da Callangy e la reità in questi falsi del buon amico Champurnay e del non meno buon amico Bonel, il quale, secondo le perizie calligrafiche, sarebbe colui che appose tutte le firme « Vassoney. »

Stanno inoltre contro di loro le gite all'estero, la rapida fortuna accumulata da quel tempo in poi, la vendita di titoli che si ritengono appartenenti al Vassoney, e molti altri indizi che meglio si delineeranno nel processo.

Champurnay Giovanni Battista, di anni 66, e Bonel Pietro, d'anni 53, entrambi di Arnaz, agricoltori e proprietari, detenuti dal 23 marzo 1885, sono imputati di *tre falsi in atto pubblico*, di *falso in scrittura privata* e di *truffa*.

Nello scorso anno il processo durò parecchie udienze e furono uditi molti testimoni, parecchi dei quali venuti dall'estero; ma questa volta qualcuno di questi si è rifiutato di venire.

Si teme che manchi il gendarme svizzero dalla divisa color vinello, grosso quanto tre guardie prese in un fascio, con un berrettino da scolaretto, che nello scorso anno era la macchietta brillante del processo.

Ma ne dorrebbe per i frequentatori della Corte d'assise.

Nello scorso anno i periti d'accusa erano tre: i signori Petrini Vincenzo, Panigoni Luigi e Borgatto Giacinto, e perito a difesa era il signor Giacinto Castelli, maestro di calligrafia, il quale nel più bello del processo contrasse una malattia alla vista che fu causa del rinvio del processo. Speriamo che quest'anno non si ripetano di simili inconvenienti.

Daremo giornalmente il rendiconto del processo. Presiede l'egregio cav. Rossi; P. M. cav. Cavalli; Difensori: Demaria, Cavaglia, Rossi (d'Ivrea) ed Aimery.

TOGA-RASA.

SPORT

Corse di velocipedi a Torino.

Domenica e lunedì, 24 e 25 giugno, avranno luogo in Torino grandi corse di velocipedisti, con bicicli, tricicli e biciclette. Ai vincitori verranno distribuiti oggetti d'arte, medaglie d'oro, d'argento e di bronzo, ricchi gonfaloni e bandiere donati dal Duca d'Aosta, dalla duchessa Isabella, dal principe Emanuele Filiberto duca di Puglia, dai ministri della guerra e dell'istruzione pubblica, dal Municipio e dalla Società velocipedistica di Torino.

Le corse sono fissate per le ore 5 pom. nel solito locale della Società Zootecnica e saranno rallegrate da scelto concerto musicale.

Prima della gara sfileranno nel Velodromo tutte le Società intervenute alla festa.

Le iscrizioni già pervenute in buon numero da Bologna, Casale, Firenze, Genova, Milano, Zurigo, ecc. assicurano lo splendido esito di tali corse di eccezionale importanza.

La vendita dei biglietti di accesso alla platea e palchi al corso Dante comincierà giovedì, 21 corr., a cura della Società velocipedistica di Torino, sotto la Galleria Subalpina, in un negozio cortesemente accordato dalla Direzione della Banca.

Mercoledì poi, alle ore 5 ant., vi sarà una corsa *Campionato italiano di resistenza* (kil. 190), con bicicli e biciclette, libera ai velocipedisti italiani. Tempo ore 8 1/2. Percorso: Carmagnola-Racconigi (metri 11,600) - Cavallermaggiore (5700) - Savigliano (7100) - Centallo (19,200) - Madonna dell'Olmo (11,150) - Busca (18,200) - Verzuolo (9750) - Saluzzo (5700) - Moretta (14,000) - Polonghera (7150) - Carignano (14,450).

I premi verranno esposti nelle vetrine del signor Bianchi N., gentilmente concesse.

NOTIZIE ITALIANE

LIVORNO. — (Nostre lett., 19 giugno) — (*g. r.*) — **Omicidio.** — Ieri sera circa le 10, l'ameno paese di Antignano veniva funestato da un gravissimo reato di sangue. Certi Del Conte, scalpellino, e Pezzini, calzolaio, vennero per futili motivi a diverbio fra loro. Passati alle vie di fatto, il Del Conte, estratto un coltello, tentò vibrare un colpo al Pezzini. Ma questi, più svelto, tolto il coltello di mano all'avversario, pur ferendosi tre dita della mano, vibrò due colpi al Del Conte, producendogli tali lesioni al torace che stamattina alle 8 cessava di vivere. Il Del Conte, che aveva 38 anni, ha lasciato la moglie e quattro figli.

— **Uxoricidio.** — Un altro grave reato è successo oggi in città. Il facchino trentenne Cresta Nati sospettava sulla fedeltà della moglie Itala. Oggi, circa le 3 3/4 pom., è andato a casa, ha chiamato la moglie in camera, e, dopo averle rimproverato le sue infedeltà, sebbene la poveretta negasse, il crudele marito le ha sparato contro due colpi di rivoltella che la resero cadavere. Essa lascia due teneri figli. L'uccisore si è dato alla fuga ed è tuttora latitante.

ARTI E SCIENZE

Giovedì, 21 giugno

★ ***I quattro rusteghi.*** — Questa sera la Compagnia veneziana, che recita con crescente fortuna al Gerbino, rappresenta una delle più gaie e brillanti commedie del Goldoni: *I quattro rusteghi*. Questa commedia, un capolavoro del grande commediografo, è tutta una pittura fatta dal vero, e riproduce tipi che, fatta astrazion dalle forme, le quali mutano coi tempi, sono vivi anche ai dì nostri.

★ **Teatro Alfieri.** — Un bel successo conseguì ieri sera l'operetta dell'Offenbach (tutta di Offenbach? No davvero): *Un matrimonio fra due donne*. Applauditissima la signorina Tani, secondata egregiamente dagli altri esecutori, fra cui il Giomo, che nella sua modesta parte seppe farsi molto applaudire.

Al successo contribuì forse anche il fatto che è questa un'operetta poco rappresentata, appare in più d'un punto piena di brio, onde piace anche come diversivo, poichè del vecchio repertorio il pubblico oramai è sazio... sazio... E vivaddio che, eccezion fatta per tre o quattro operette che si conservano sempre fresche e giovani, il pubblico non ha poi tutti i torti!

★ **Luigi Mussini.** — È morto a Siena l'illustre pittore Luigi Mussini, direttore di quell'Istituto di Belle Arti. La pittura, la scultura, la tarsia, l'intaglio, l'ornato, l'architettura, l'arte del modellare in avorio, del cesellare e del battere in ogni metallo, e in generale tutte le forme artistiche che hanno a base e a fondamento il disegno, ebbero da lui uno sviluppo e un incremento meraviglioso. Furono suoi discepoli il Gordigiani, il Cassioli, il Maccari, il Franchi, l'Aldi, il Sarrocchi, il Rossi, il povero Visconti, tutti quelli che a Siena, a Firenze, a Roma, sulle tele e negli affreschi, nel marmo, nel bronzo, nell'oro, nell'avorio, nel legno, nel ferro, impressero orme non peritture di gloria.

Luigi Mussini era nato a Berlino da genitori italiani esuli, nel 1815. Fu patriota ardentissimo, e nel 1848 abbandonò l'Accademia fiorentina, ove attendeva già all'insegnamento, per correre sui campi lombardi a scambiare il suo colpo di moschetto cogli oppressori della patria.

★ **Concorso per aggregazione.** — Dalla R. Università di Torino ci viene comunicato:

« Il primo lunedì del mese di maggio del 1889 avrà luogo in questa Università l'esame del Concorso ad un posto di dottore aggregato alla Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

« La materia del Concorso è: *La meccanica razionale*.

« Le domande, con la dissertazione stampata e le annesse quindici tesi prescritte, debbono essere presentate dai concorrenti al preside della Facoltà sovra menzionata, a norma del regolamento in vigore, un mese prima del giorno fissato per la apertura del Concorso.

« I candidati debbono avere conseguita la laurea almeno da due anni e presentare il diploma colla domanda in carta da bollo da cent. 5. »

★ **Nuove pubblicazioni di filosofia.** — Alla Libreria L. Roux e C. e presso i principali librai sono stati posti in vendita, sono pochi giorni, due libri del dottore in filosofia Marco Lessona, i quali hanno per titolo: *L'educazione morale* e *La storia della filosofia morale*. Il giovane autore, il quale ha già dato alle stampe parecchi lavori filosofici, non ha inteso di fare con questi ultimi dei lavori profondi; ma bensì due operette che potranno tornare utili specialmente agli studenti che si iniziano agli studi della filosofia e che abbisognano di concetti fondamentali semplici e chiari. L'autore ha tenuto conto del movimento scientifico di questi ultimi anni, ed i suoi lavori meritano elogio. Il primo costa L. 1, il secondo L. 2.

★ **« Nuova Antologia. »** — Sommario delle materie contenute nel fascicolo XII (16 giugno 1888): *La poesia non muore* - G. Chiarini — *La vita del reggimento, osservazioni e ricordi* - N. Marselli — *I due desiderii*, racconto - S. Farina — *L'Esposizione italiana a Londra* - R. Bonghi — *I fenomeni elettrici, effetti della folgore* - E. Mancini — *La difesa marittima d'Italia* - G. G. Maldini — *Varietà* (La vita futura secondo gli antichi egiziani) - Un egittofilo — *Rassegna delle letterature straniere* (francese) - F. Martini — *Rassegna politica* - (X.) — *Bollettino bibliografico* — *Notizie di scienza, letteratura ed arte* — *Bollettino finanziario della quindicina* — *Annunzi di recenti pubblicazioni*.

CRONACA

Giovedì, 21 giugno

Torino alla principessa Letizia. — Ieri la Giunta municipale ha nominato una speciale Commissione incaricata di fare eseguire da artisti torinesi un cofano in legno di finitissimo lavoro, che verrà offerto alla principessa Letizia quale dono della città nostra in occasione delle sue nozze col Duca d'Aosta. Il cofano conterrà alcuni preziosissimi prodotti delle industrie seriche torinesi. I nomi dei membri della Commissione non verranno, per ora, resi pubblici.

Il principe Luigi Amedeo. — È giunto da Livorno il principe Luigi Amedeo, terzogenito del Duca d'Aosta.

Due capi-servizio delle Ferrovie collocati a riposo. — Venne collocato a riposo, in seguito a sua domanda, dopo quaranta anni di lodevole servizio, l'egregio comm. Chardon, capo-servizio aggiunto all'Ufficio centrale del Movimento e Traffico a Torino.

L'Amministrazione delle strade ferrate del Mediterraneo volle dare un attestato di stima al solerte funzionario, accordandogli, oltre le competenze dovute al suo grado, una speciale e cospicua gratificazione.

Contemporaneamente al Chardon venne collocato a riposo, pure a sua domanda, un altro distinto impiegato delle Ferrovie, il cav. Navassa, capo degli uffici amministrativi. Egli ebbe gli stessi trattamenti del comm. Chardon.

L'assicurazione per gl'infortunii degli operai. — Gli è con sommo piacere che notiamo lo sviluppo preso dall'assicurazione per gli operai colpiti da infortunio sul lavoro, sviluppo che in molta parte va dovuto agli sforzi del Patronato di soccorso costituitosi nella nostra città.

Dallo scorso aprile furono assicurati presso la Cassa nazionale, sede di Torino, oltre a 2300 operai, appartenenti alle spettabili Ditte seguenti:

Manifattura d'Annecy e Pont.

Compagnia Generale delle Tranvie Piemontesi.

Bersia cav. Pietro, fabbricante di trombe da incendio.

G. Podestà, fabbricante di tubi metallici.

Impresa di costruzione Piatti e Rosazza.

Segnaliamo con speciale compiacenza questa ultima Ditta, inquantochè è la prima di questo genere in Piemonte che finora abbia assicurato tutto il suo personale contro gli infortunii sul lavoro, mentre nella vicina Milano l'intiero collegio dei capi-mastri già assicurò circa 7000 operai.

★ **Ancora sulla Botte degli studenti.** — L'eloquente discorso « Il saluto alla Botte » di Corrado Corradino, da noi annunziato per domenica scorsa, è uscito soltanto ieri nel N. 3 del giornale il *Massinelli*. Siamo certi che la splendida conferenza del nostro amico sarà ancora letta con avidità in Torino e fuori.

Il Tempio crematorio. — Per soddisfare alle insistenze del pubblico che desidera visitare il Tempio crematorio, questo rimarrà aperto *tutti* i giorni, compresi i festivi, dalle ore 9 alle 12 ant.

Un ringraziamento del conte Palma di Cesnola. — Riceviamo:

« *Egregio sig. Direttore,*

« Sullo mosse per lasciar Torino oggi stesso per andare a stabilirmi a Londra, permetta che io, a mezzo della pregiata sua Gazzetta, mandi un pubblico ringraziamento avanti tutto all'onorevole Comitato organizzatore del banchetto a me offerto l'altra sera nelle sale del *Trombetta*, e quindi a tutti quanti gli egregi miei concittadini che vollero, assistendovi, darmi una tale dimostrazione di stima che io non dimenticherò mai.

« Ringraziandola, ecc.

« Torino, il 20 giugno 1888.

« Dott. A. P. Di Cesnola. »

Lo stato delle campagne. — L'andamento delle campagne, generalmente parlando, non può chiamarsi assolutamente buono, perchè dei lamenti se ne odono assai in quella ed in quest'altra regione. Ed invero il fieno maggengo da noi venne esitato bensì in ottime condizioni, ma la produzione fu scarsa, per modo che in complesso si ammette una deficienza di almeno un quarto di raccolta. Si ha speranza in un abbondante secondo fieno.

I frumenti non dappertutto sono promettenti, sono piuttosto radi ed in molte regioni stramazzati dalle pioggie; nei solchi non si vedono piante, e così un terzo del campo vuoto.

Le vigne, a dir vero, promettono bene e sono cariche di abbondantissimi grappoli, per cui se il viticultore saprà schermirsi dalla peronospora, ora che ne possiede i mezzi, avremo un raccolto abbondante.

(Dalla Gazzetta delle Campagne).

Una festa scolastica in vista. — Domenica, 24 giugno, alle ore 2 pom., avrà luogo al teatro Vittorio Emanuele la seconda distribuzione dei premi agli allievi ed alle allieve della scuola di disegno gratuita festiva della Società Archimede di Torino.

Il presidente della Società previene le consorelle che la partenza dalla sede sociale, via Basilica, N. 4, pel teatro Vittorio Emanuele, venne fissata all'1 1/2 pomeridiane precise, avvece delle 2.

Onorificenza. — Il cav. Saffirio Francesco, sindaco di Bosia (Alba), il veterano dei sindaci del regno d'Italia (la sua prima nomina porta la firma del magnanimo re Carlo Alberto) ebbe dal Governo una nuova e meritata distinzione. Con recente decreto, sopra proposta del ministro degli interni, al cav. Saffirio vennero conferite le insegne di ufficiale della Corona d'Italia. Al benemerito funzionario che da quarant'anni regge l'amministrazione del suo paese e prese sempre parte attivissima a quella dell'intiero mandamento, presentiamo le più sincere congratulazioni.

Disgrazie. — Ieri, verso le 4 pom., il ragazzo Osella Bartolomeo, d'anni 18, compositore-tipografo, volle attraversare il viale di Piazza d'Armi, non badando che una carrozza gli correva addosso. Ne fu investito, e si ebbe fratturata la coscia destra.

— Nella scorsa notte, verso le 2 1/2, nell'interno della fabbrica del gas, in via del Mercato, scoppiò una di quelle casse che servono per la depurazione del gas. La cassa andò in frantumi, e ne furono feriti gli operai Gariglio Francesco, Vandana Luigi e Spinelli Valentino. I feriti furono trasportati all'Ospedale Umberto I. Il loro stato, finora, non pare grave.

Coltellata d'ignota provenienza. — L'altra sera, alle 9, certo Pagliero Pietro, d'anni 68, attaccò rissa con uno sconosciuto nei pressi della barriera del Camposanto. Si venne alle mani, ed il vecchio buscossi una coltellata che non sarà guaribile prima d'una quindicina di giorni.

Morte accidentale. — Ieri sera venne trovato cadavere nel proprio letto, in una camera che abitava da solo otto giorni al pianterreno della casa N. 10 di via Novara, il signor Croce Francesco, di anni 61, da Tonco d'Asti, geometra. Dopo gl'incombenti di legge ed accertato che la morte fu accidentale, il cadavere del Croce venne trasportato alla camera mortuaria di via Cuorgnè. Il Croce non aveva famiglia con sè e non si conoscono i suoi parenti. Si dice che verso le ore 7 avesse ancora pregata una sua vicina di camera perchè andasse a comperargli mezzo litro di vino, che più non ha potuto finire di bere.

Ladrerie. — Il signor Giocatto Luigi, esercente panatteria nella borgata di Lucento, denunziò alla Questura come martedì scorso avesse, come di consueto, mandato un suo garzone con un carretto tirato da un asino a consegnare il pane a diverse famiglie. Passate alcune ore, il Giocatto vide tornare alla borgata l'asino col carretto, ma non più il garzone, il quale scomparve appropriandosi il prezzo del pane ricavato dalla vendita, che ascende a lire 47.

— Il calzolaio Gorgerino Giovanni, abitante sul corso Vittorio Emanuele II, N. [illegible], denunciò pure come l'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante false chiavi nella sua cantina, gli involarono 30 bottiglie di vino.

— Altri ignoti, scassinata la porta verso il cortile, penetrarono nella bottega del pizzicagnolo signor Girardi Bartolomeo, sullo stradale di Cuneo, e vi rubarono pezzi di formaggio, scatole di sardine e pacchi di candele steariche per un valore di L. 10.

— Certo Piomino Domenico, d'anni 90, denunciò ad una guardia urbana di servizio all'Aurora come ieri, sentendosi la testa un po' greve pel troppo vino bevuto, era andato a riposarsi in un prato nei pressi del corso Firenze, dove si addormentò. Svegliandosi poco dopo, si accorse che era stato derubato dell'orologio d'argento del valore di L. 25.

— Il carrettiere Saroglia Antonio, abitante sullo stradale di Cuneo, l'altra notte andò a dormire nella propria camera, al primo piano, lasciando la porta aperta. Uno sconosciuto penetrò nella camera e rubò al Saroglia il portafogli contenente L. 600 che teneva nel taschino del panciotto.

Garzone infedele. — Il caffettiere Saroglio Antonio denunciò che nella scorsa notte, mentre era in braccio a Morfeo, uno dei suoi garzoni s'introdusse nella sua stanza ed appropriossi di 600 lire che erano nel taschino del panciotto. Quel bravo garzone scomparve immediatamente, nè finora lo si potè rintracciare.

Un calcio di cavallo. — Un ragazzo di anni 7, per nome Viola Giovanni, trovandosi presso un cavallo, questo gli lanciò un calcio che gli produsse una ferita che all'Ospedale di San Giovanni venne giudicata guaribile in 15 giorni. Il fatto avvenne nella via Ponte Mosca.

Rinvenimento. — Ieri mattina, verso le ore 9 1/2, le guardie di P. S., passando sul corso Vittorio Emanuele II, rinvennero a terra una cesta contenente un piccolo sacco di farina e delle uova. Chi ha smarrito la cesta si rivolga alla Questura.

Contro una vetrina. — Nel pomeriggio di ieri il conducente Bertolli Giovanni, mentre transitava con un carro in via Venti Settembre, inavvertentemente urtò nella vetrina del negozio da vino del signor Pavero Giacomo e la mandò in frantumi, cagionando così un danno di L. 100 circa.

SPETTACOLI — Giovedì, 21 giugno.

ALFIERI, ore 8 3/4. — *La Camargo*, operetta.

GERBINO, ore 8 3/4. — *I quatro rusteghi*, commedia. — *La moglie deve seguire il marito*, farsa.

BALBO, ore 8 3/4. — *La figlia di madama Angot*, oper.

ARENA, ore 8 1/2. — *Il figlio delle selve*, dramma. — *Adamo ed Eva ai bagni di Montecatini*, farsa. —

STATO CIVILE. — Torino, 20 giugno 1888.

NASCITE: 23, cioè maschi 11, femmine 12.

MATRIMONI: Arborio-Mella cav. Alessandro con Balbo di Vinadio nobile Teresa — Angela Pietro con Garnero Caterina — Dallostro Giuseppe con Ricci Veronica — Biancotti Lorenzo con Casassa Cristina — Bussolino Ferdinando con Fassio Maria.

MORTI: Delbosco Luigia, d'anni 14, di Moncucco. Bevilacqua Cesarina n. Delù, id. 82, di Alfiano. Gamburasso Teresa, id. 74, di Montaldo Torinese. Garnerone Vittoria n. Moloni, id. 38, di Lavriano. Nizzo Cater. n. Cermelli, id. 60, di Casalcermelli. Rolando Anna n. Guiot, id. 70, di Fenestrelle, erbiv. Pautasso G. B., id. 61, di Carignano, segret. priv. Borgos Giuseppe, id. 61, di Rivoli, fabbro-ferraio. Vay Maria n. Sorra, id. 56, di Brusasco. Gouttier Amalia, id. 2, di Cagliari. Monti cav. dott. Gioc., id. 70, di Voghera, medico. Parigi Gius. n. Bercossi, id. 72, di Montafia, agiata.

Più 6 minori d'anni 7.

Totale complessivo 18, di cui a domicilio 12, negli ospedali 6, non residenti in questo Comune 3.

Osservatorio di Torino. — 20 giugno.

Temperatura estrema a Nord in gradi centesimali: minima + 15,8, massima + 19,0

Acqua caduta mm. 8,5 — Min. della notte dal 21 + 14,5.

Temperature estreme osservate nelle principali città d'Italia. — 18 giugno 1888.

	massima	minima		massima	minima
Roma	+ 30 4	+ 18 7	Genova	+ 25 6	+ 18 0
Firenze	+ 29 0	+ 16 0	Napoli	+ 29 0	+ 18 8
Torino	+ 22 8	+ 10 6	Palermo	+ 30 9	+ 15 8
Milano	+ 20 2	+ 11 0	Cagliari	+ 33 0	+ 10 2
Venezia	+ 24 9	+ 14 0			

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI, 20 giugno (sera).

Farine 12 marche — pel corrente	Fr.	52 25
» » — per luglio	»	52 50
» » — per luglio-agosto	»	52 75
» » — per 4 mesi ultimi	»	53 60

Mercato debole.

ANVERSA, 20 giugno (sera).

Frumento — Mercato debole.

Petrolio raffinato — Disponibile	Fr.	16 1/8
» » — per giugno	»	16 1/8

Mercato calmo.

PARIGI, 20 giugno (sera)

Zuccaro rosso 88 disp.	Fr.	88 —
» *raffinato*	»	95 —

Mercato pesante.

Zuccaro bianco N. 3 disp.	»	40 75
» » a 4 mesi da ottobre	»	30 25

Mercato debole.

LIVERPOOL, 20 giugno (sera).

Cotoni Americani in rialzo di 1/16.

Cotoni Indiani, prezzi fermi.

Vendite della giornata	balle	17,000
di cui per la speculazione	»	1,000
Importazioni	»	5,000
Cotoni Americani a consegnare per giugno-agosto	»	5 30/64
gennaio-febbraio prossimi	»	5 11/16

MAGDEBURGO, 20 giugno (sera).

Zuccaro di barbabietola — Mercato fermo.

» Germania 88 disp. scellini 18 80

MARSIGLIA, 20 giugno (sera)

Frumento — Importazione	Quintali	77,011
» Vendite	»	6,000

Mercato calmo.

Mercato di NEW-YORK, 20 giugno.

Cambio su Londra	D.	4 87
» su Parigi	»	5 20
Petrolio Standard White	C.	7 1/8 cents
» » » Filadelfia	»	7 1/8 cents
Cotone Middling	»	10 5/16
» » a New-Orleans	»	1 7/16
Entrate cotoni nella giornata balle	N.	1,000
Spedizioni per l'Inghilterra	»	4,000
» pel Continente	»	1,000
Frumento rosso	D.	0,90
Grano turco	»	0,56
Farine extra-state	»	3 20 a 3 40
Nolo cereali per Liverpool	»	1 6/8
Caffè — Mercato debole		
Caffè Rio Fair	C.	16
» » Good	»	15 2/8
Zuccaro Moscabado N. 12	»	1 3/4

CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO.

Mercato dei bozzoli.

Dispacci telegrafici del 20 giugno.

	Gialli Qual. super. L. a L.	Gialli Qual. com. L. a L.	Gialli Qual. infer. L. a L.	Verdi e Bianchi Qual. super. L. a L.	Verdi e Bianchi Qual. com. L. a L.	Verdi e Bianchi Qual. infer. L. a L.	Quantità [illegible]
Acqui	33 39	31 30	— —	— —	— —	— —	100
Alba	[illegible]	33 35	— —	— —	— —	— —	1250
Alessandria	[illegible] 30	— —	— —	31 30	— —	— —	1800
Asti	36 06	32 34	28 31	— —	— —	— —	7500
Bra	37 40	32 35	— —	28 33	24 27	— —	2650
Canelli	34 38	31 33	— —	— —	— —	— —	550
Carmagnola	32 37	— —	— —	22 27	— —	— —	4000
Casale	32 34	30 31	27 29	— —	— —	— —	900
Castelnuovo d'Asti	33 35	28 32	— —	— —	— —	— —	800
Cavour	32 38	— —	— —	26 30	25 24	22 —	1360
Chivasso	32 30	29 27	26 24	— —	— —	— —	650
Cortemiglia	38 36	— —	— —	— —	— —	— —	160
Dogliani	30 35	27 29	— —	— —	— —	— —	50
Fossano	34 37	29 33	— —	22 26	16 21	— —	800
Ivrea	29 33	— —	— —	— —	— —	— —	600
Nizza Monferrato	31 34	— —	— —	— —	— —	— —	650
Novara	32 34	29 31	23 27	27 31	24 26	20 23	5600
Novi	33 36	— —	— —	— —	— —	— —	367
Più mir. 97 bianchi venduti da L. 29 a 35.							
Pinerolo	32 36	— —	— —	28 30	— —	— —	1681
Racconigi	38 35	34 31	— —	31 28	27 24	— —	6800
Saluzzo	33 37	29 32	26 28	26 29	21 24	18 20	800
Savigliano	34 38	— —	— —	29 30	21 25	— —	500
Stradella	29 32	26 26	15 20	— —	— —	— —	800
Più mir. 80 bianchi venduti da L. 30 a 33.							
Tortona	30 34	— —	— —	— —	— —	— —	66
Voghera	34 31	30 27	28 22	24 30	— —	— —	1350
Torino 21 giugno	33 36	29 33	26 28	— —	— —	— —	7200

LUIGI ROUX, Direttore.
BELLINO GIUSEPPE gerente

Appendice della *Gazzetta Piemontese* (21)

L'AVVENTURIERE

ROMANZO

DI

ALFREDO ASSOLANT

(1796)

UN AMORE REPUBBLICANO

— Certamente, — rispose il personaggio che si chiamava Lupo, — ma non tutti hanno una bella Caterina presso di sè per ridere dei giacobini, della ghigliottina e del signor di Robespierre.

— A proposito, — domandò un altro convitato, — dove ha fatto conoscenza di questo cattivo soggetto, signora Caterina?

La fronte della bella fanciulla s'oscurò.

— Non farle — replicò Mauléon — domande lugubri. Risponderò io per lei. Dieci mesi fa ero, come voi sapete e come Fenestrange può sospettarlo, capitano nell'esercito vandeano. C'eravamo gettati su Granville per avere un porto di mare e comunicare cogl'inglesi. Fummo battuti. Era verso il 15 novembre. Di là, per compenso, battemmo Rossignol verso Rennes; poi fummo nuovamente respinti da Angers sul Mans. Era là che i cacciatori aspettavano la selvaggina. La nostra armata, che trascinava seco ottantamila persone fra preti, vecchi, donne e fanciulli, cacciata da tutte le città, inseguita colle armi alla mano dalla cavalleria repubblicana di Westermann, lasciava lungo la strada migliaia di cadaveri e di prigionieri. Come mantenere quell'immenso convoglio di persone a cui l'età, il sesso, le infermità o le ferite non permettevano di difendersi? Il nostro campo rassomigliava ad un campo di fiera. I preti predicavano, le donne piangevano, i bambini strillavano, i cavalli, gli asini, i montoni si lagnavano ciascuno col proprio linguaggio; in mezzo a tutto quel frastuono gli uomini ancora abili a portar armi potevano appena udire gli ordini dei comandanti. Ad ogni momento eravamo sorpresi dalle fucilate del nemico. I Bleus, liberi da tutto ciò che ci ritardava la marcia, c'inseguivano e ci serravano da ogni parte come una banda di lupi affamati. Al Mans avvenne finalmente lo scioglimento che tutti prevedevamo. Ci battemmo nelle strade, nelle case, nel cuor della notte, coi fucili, colle spade, coi bastoni. Non un momento di tregua, nè la menoma grazia per nessuno. La mia compagnia era pressochè distrutta. Non si combatteva più che per fuggire. Io ero quasi fuori di città, dalla parte di Laval, e stavo per entrare in campagna, quando fui attratto da grida di donna. Entrai con precauzione in una viuzza, scivolai dietro ad una siepe e di là udii colpi di fucile e strane imprecazioni. Mi parve distinguere quattro o cinque vandeani che vendevano caramente la loro vita ai Bleus. Li giudicai subito perduti; i Bleus erano una diecina e ne sopraggiungevano altri. Tentavo di ritirarmi, quando una donna, che ad onta dell'oscurità m'aveva visto, s'attaccò ai miei panni e, senza saper chi fossi, gridò: « Salvatemi! salvatemi! » Era Caterina. Nel tafferuglio ella aveva ricevuto un colpo di fucile alla spalla destra e perdeva molto sangue; ma poteva ancora camminare. Ci nascondemmo a poca distanza di là, finchè, la battaglia finita, potemmo fuggire. Feci montar Caterina su un cavallo rimasto senza padrone e, come Dio volle, riuscimmo a sottrarci alle ricerche dei Bleus. Caterina aveva un po' di denaro ed io pure; comprammo abiti nuovi a Bourges e venimmo a stabilirci qui, dove, per evitar lo scandalo, Caterina acconsentì di passare per mia persona di servizio.

— Mentre invece è la tua padrona, — disse malignamente Lupo. — Fortunato te; tutto ti va bene.

— Lasciamo gli scherzi, — disse Mauléon, — e sentiamo ciò che vuol Fenestrange. Egli non è venuto qui, certamente, per cenare e per conoscere la storia di Caterina.

— A proposito, — replicò Lupo, — su, bella Caterina, che Mauléon la darebbe volontieri una rivale?

— E chi sarebbe? — domandò Caterina, alzandosi cogli occhi lampeggianti.

— Zitto! — esclamò Mauléon con voce terribile. — Siedi, Caterina, e tu, Lupo, te l'ho già detto, finisci gli scherzi!

Poi, volgendosi a Fenestrange:

— Parli — aggiunse.

Roberto fece uno sforzo e pronunciò queste parole:

— Amici miei, il procuratore-sindaco Drato-Dupuy ha mandato sul patibolo mio padre; mia madre è morta di dolore; l'ho seppellita stamane. Io voglio ammazzare Dupuy; qualcuno di voi può aiutarmi?

A queste parole una gioia feroce apparve sul viso di Mauléon. Lupo guardò Caterina sorridendo.

— È inteso, — disse il vandeano. — Pensavamo appunto a qualcosa di simile pel mese prossimo.

— In qual giorno?

— Perbacco, caro amico, che fretta! Sarà per la fine di messidoro o pei primi giorni di termidoro.

— Sicuro, — disse uno dei convitati, — quella data coincide appunto con...

Tacque guardando Mauléon.

— Con che? — domandò Roberto.

— Glielo spiegherò poi, — disse il vandeano. — Frattanto stia sicura che la sua vendetta non le sfuggirà.

— Me lo giurate?

— Lo giuriamo, — dissero i quattro uomini.

— Povero giovane! — mormorò Caterina con aria di compassione; — egli non sa...

— Silenzio, Caterina! — esclamò Mauléon con voce severa.

Roberto scambiò una stretta di mano coi suoi nuovi compagni ed uscì senza aspettare la fine della cena.

XXI.

Ritornato a Grangeneuve, Roberto non si mosse più finchè non ricevette la lettera seguente:

« Fenestrange è atteso il 4 termidoro alle nove « di sera in casa del suo amico Mauléon. Vi sarà « nella notte seguente o al mattino per tempo una « *gran caccia al cinghiale*. Fenestrange è pregato « di portare buone armi. Il cinghiale è un vecchio « animale pericolosissimo e che farà, dobbiamo « aspettarcelo, vigorosa resistenza. Sarà, d'altronde, « scortato da parecchi altri. I cacciatori, per parte « loro, sono in numero di dieci, tutti bene armati « e risoluti ad ucciderlo a qualunque costo. Il cinghiale ha devastato i raccolti di molti fra di loro « e gli altri lo odiano per istinto.

« Tutto è preparato. Non manchi all'appello; una « occasione simile difficilmente si ritroverà.

« Che Dio ci aiuti!

« MAULÉON.

« La parola d'ordine è: *Nessuna grazia*. »

Roberto fu esatto al convegno. Mauléon, secondo la sua abitudine, gli aprì egli stesso la porta. La sala da pranzo era sfarzosamente illuminata, e vini d'ogni qualità scintillavano sulla tavola in bottiglie di cristallo. Caterina, superbamente abbigliata, faceva gli onori di casa.

— Ecco l'ultimo invitato! — disse Mauléon introducendo il giovane Fenestrange. — Ed ora, poichè non aspettiamo più nessuno, mettiamoci a tavola!

(Continua)

Compra-vendita di case di reddito, ville, poderi e terreni fabbr.[illegible], cessione ed esazione di sequestri. — Dal rag. G. A. Volati, via 1^a Asiedro, 26. 439

Giovinetto

di buona famiglia, sui 18 anni, intelligente, avente bella calligrafia, è ricercato da una primaria Casa di Torino quale **apprendista** d'ufficio. Dopo un mese di prova gli si darebbe piccola retribuzione mensile.

Scriva il postulante di proprio pugno alle iniziali **H 2418 T.** presso l'*Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Conduttori di macchine da carta, muniti di buoni certificati, sarebbero accettati alla **Cartiera Italiana,** in Serravalle-Sesia. — Dirigersi allo Stabilimento od a la Sede in **Torino,** via San Secondo, N. [illegible]. 2119

Una grande

Manifattura

in Seterie

darebbe grossa **provvigione** a quei **rappresentanti** in **città importanti dell'Italia** che fossero in relazioni con Case di confezioni per uomini e signore, fabbriche di biancherie e calzature.

Scrivere in tedesco od in francese, dando referenze, a N. M. 316. presso **G. L. DAUBE e C.,** a **Francoforte s/M.** 2184

Ricerca di Rappresentante

Casa d'**importazione** e **fabbricante,** volendo erigere **filiale** in questa piazza, **cerca persona adatta,** alla quale affiderebbe deposito. **Stipendio, e provvigione. cauzione necessaria fr. 2000.** Indispensabile **primissime referenze.**

Offerte alle iniziali **H 4139 M.,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler, Milano.** H 2395 M

Liquidazione per contanti

di magazzino pastrami lavorati e greggi, prezzi convenienti. — Corso Regina Margherita, 10. C 2350

Avviso d'incanto.

Il **30** corr. giugno, ore **9** ant., nel mio studio, via Botero, 15, si procederà all'incanto per vendita di **tre case** in Torino, alla Madonna del Pilone, lungo la strada comunale di Casale, in tre distinti lotti, rispettivamente sui prezzi di L. 12,500, L. 7000, L. 17,000, cadute nell'eredità di **SEVERINO MORELLO** — osservate le condizioni tenorizzate in bando in data d'oggi.

Torino, 4 giugno 1888.

2318 G. CASSINIS, not.

BAGNI DI MARE

in QUINTO AL MARE

Hôtel Pension QUINTO

APERTO TUTTO L'ANNO

Nella splendida Villa Miramare

20 minuti da Genova.

Vasto giardino con grande terrazzo prospiciente al mare.

Per uso particolare dell'Albergo venne appositamente scavato nello scoglio una grande vasca dove le signore, i bambini possono continuare la cura anche quando il mare è agitato. H 2065 G

Apertura dei Bagni il 15 giugno.

BAGNI DI MARE.

Appartamenti mobiliati a **Loano.** Posizione eccezionale. Spiaggia eccellente. — Per schiarimenti e trattative: Ing. **GARRASSINI,** via Carlo Alberto, 17, **Torino.** 2310

Bagni di Mare

in **Alassio.** Ville, *châlet,* appartamenti d'affittare. — Dirigersi al sig. **E. UGO,** agente. C 1929

ALASSIO

(Riviera di Ponente).

D'affittare per la stag. dei bagni **due belle palazzine** elegantemente mobiliate, posizione invidiabile. — Rivolg. in **Alassio** alla vedova di **D.^re MORTEO.** C 2082

Alassio

Spiaggia eccezionale

Albergo di Londra

posto in riva al mare, nella più bella posizione della città, con tutto il confortabile per la cura dei bagni. — **Cucina accurata.** Servizio inappuntabile. — **Prezzi modicissimi.**

H 2262 G *Proprietario* **OLGIATI.**

Ceres.

Grande Albergo di Ceres.

Apertura il 16 giugno.

Posizione amenissima — Servizio e ristorante alla carta ed a prezzi fissi. — Pensione (camera compresa) a L. **8** e più — Riduzione per bambini e persone di servizio. — Colazione a L. **2 50** — Pranzo a L. **4.** C 26-2

Il proprietario: F. GINDRI

Il direttore: B. CANALE

Per sole lire 200

D'affittare per campagna:

Alloggio di **5** camere messe a nuovo, mobiliate, a 2 ore da Torino, a poca distanza da Gassino. Gradevole soggiorno estivo, siti ombrosi, acqua di sorgente come si potrebbe trovare in montagna.

Dirig. via Galvani, 2, piano terreno (borgo S. Donato), Torino. C 2150

Occasione.

In via Bertola, N. 36, elegante locale di mq. 166 *d'affittare,* od alloggio di 7 membri con terrazzo. C 2414

Industriali.

Ampi locali d'affittare ad uso di opifici industriali, con forza motrice idraulica, sussidiata all'occorrenza da potente motrice a vapore (120 cavalli), nelle case proprie dei F.^lli **MORIONDO,** via Artisti, 34-36 e via Bava, 19.

Rivolgersi *ivi.* C 2010

Alloggi signorili

in via Carlo Alberto, 44, angolo corso Vittorio Emanuele II, formati da 22, 15, 9, 7 e 6 camere. — Alcuno di questi locali è anche adattabile per **ufficio.** C 1849

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima sedente in Milano

Capitale L. **135 MILIONI** interamente versato.

ESERCIZIO 1887-88.

Prodotti approssimativi del traffico

dal 1° al 10 giugno 1888.

	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Aumento		Diminuzione	
(1) Chilometri in esercizio - principale	4050		4027					
- secondaria	531 4581		510 4537		44		—	
Media in esercizio	4570		4425		145		—	
Viaggiatori	1,439,770	69	1,276,8?9	10	162,8?6	10	—	—
Bagagli e Cani	57,591	8	58,9?3	—	—	—	1,601	20
Merci a G. V. e P. V. accelerata	302,849	49	329,476	6	—	—	26,62?	77
Merci a piccola velocità	1,561,641	54	1,641,2?6	98	—	—	79,565	04
(2) TOTALE	3,361,859	94	3,306,?06	2?	57,953	30	—	—

Prodotti dal 1° luglio 1887 al 10 giugno 1888.

	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Aumento		Diminuzione
Viaggiatori	44,5?3,132	57	41,776,553	58	2,75?,578	99	—
Bagagli e Cani	2,21?,257	1	2,025,2??	60	19?,0??	41	—
Merci a G. V. e P. V. accelerata	11,0?3,178	81	10,145,?48	94	884,829	67	—
Merci a piccola velocità	54,2?3,541	7?	51,73?,216	20	2,478,3?5	41	—
(2) TOTALE	111,987,110	18	105,676,388	5?	6,310,721	08	—

(3) *Prodotto per chilometro*

	ESERCIZIO corrente		ESERCIZIO precedente		Aumento		Diminuzione	
della decade	738	72	733	67	5	05	—	—
riassuntivo	24,045	06	24,02?	8?	62?	23	—	—

(1) *Compresa la intera linea Milano-Chiasso, comune coll'Adriatica (km. 52).*
(2) » *la sola metà del prodotto della linea Milano-Chiasso, comune coll'Adriatica.*
(3) *Tenendo conto della sola metà* » » »

Società Italiana per le Strade Ferrate Meridionali

SOCIETÀ ANONIMA in FIRENZE — Capitale 230 milioni interamente versato.

(Esercizio della Rete Adriatica)

Si notifica ai signori Azionisti che, a partire dal 1° luglio p. v., le sottoindicate Casse sono incaricate di pagare:

la **Cedola** *(coupon)* **XXXVI** di L. **12 50** per il semestre d'interessi scadente il 30 giugno corr., ed inoltre, a forma della deliberazione dell'Assemblea del [illegible] maggio u. s., altre L. **14** al Portatore della cedola stessa, il quale ne farà ricevuta sulla relativa distinta.

NB. [illegible] somma di L. 11 sarà pagata esclusivamente presso questa Direzione Generale ai Portatori delle Cartelle di godimento corrispondenti alle Azioni rimborsate:

a **Firenze** la Cassa Centrale della Società.
Bologna id. dell'Esercizio id.
Ancona id. id. id.
Napoli la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Milano la Banca di Credito Italiano.
TORINO la **Società Generale di Credito Mobiliare Italiano.**
Roma id. id.
Livorno la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.
Genova la Cassa Generale.
Venezia i Signori Jacob Levi e figli.
Parigi { la Società Generale di Credito Industriale e Commerciale. / la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi. / la Banca di Sconto di Parigi
Ginevra i signori Bonna e C.
Basilea id. de Speyr e C.
Berlino { id. Meyer Cohn. / id. Robert Warschauer e C. / la Berliner Handels Gesellschaft.
Londra i signori Baring Brothers e C.

} Al cambio che verrà ulteriormente indicato.

Firenze, 14 giugno 1888.

2437 ***LA DIREZIONE GENERALE.***

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

GENGIVARIO BOTOT FENICATO.

Questo rinomato gengivario, di sapore gradito, viene molto indicato contro la carie dei denti, impedisce l'annerimento dei medesimi e corregge il cattivo alito, lasciando fresca la bocca. È poi un eccellente gargarismo nelle angine difteriche. — Flaconi da L. **1, 2 e 3 50.**

Presso la farmacia **Giordano,** via Roma, 17, dirimpetto alla Galleria Natta. — Si fanno spedizioni contro vaglia postali coll'aumento di centesimi 50. 105

Assortimento farmacie complete tascabili per alpinisti e viaggiatori a prezzi limitati.

— Deposito della vera Acqua Antisterica di Santa Maria Novella. —

D'AFFITTARE

nella già Stabile *via Passalacqua, 2:*

Grandiosi alloggi, rimessi a nuovo, al 1° piano, uno di **9** ambienti e vasto salone, con due ammezzati, altro di **11,** due cessi e caloriferi caduno, acqua potabile, tubazione di gas in tutto le camere, con cantine.

Piano terreno: Locale di mq. 8? per 5 d'altezza, due entrate verso via; Altro nel cortile per uso laboratorio, con alloggio annesso.

St-Vincent (Valle d'Aosta):

Alloggio di **6** camere da letto, sala da pranzo e cucina; Altro di **4,** sala e cucina, tutti ammobigliati, gabinetto per bagni e doccio, acqua purissima ed ombreggiato giardino.

C 2332 AGOSTI GIUSEPPE, *via Passalacqua, 2, Torino*

Da affittare subito

in via della Rocca, 19, alloggi d'angolo al 3° p.^no, di 12 membri con vista sulla piazza Maria Teresa e sulla collina, con o senza calorifero. — Rivolgersi al signor OTTA, via Garibaldi, 32. C 240?

Giaveno.

Alloggio bellissimo d'affittare per stagione estiva con grande giardino e passeggiate ombrose. Da Rolando, via Basilica, 4, *Torino.* C 244

A 10 minuti

dalla **fermata** di **Cavoretto:**

Villa ammobigliata di **7** od **8** camere, *d'affittare per la stagione estiva.*

Rivolgersi ai Fratelli GULLINO e C.^i, via Milano, 21. C 2115

Moncalieri.

Palazzina elegantemente ammobigliata con giardino ed ombrosi viali *d'affittarsi per la stagione estiva,* all'uopo divisibile in due alloggi indipendenti. — Dirig. alla Villa Americana Borgo Alc. 10?

CESSIONE

di negozio in teleria

corso Vittorio Eman., 60, Torino.

Il sig. Giudice delegato al fallimento di Giuseppe Brusa autorizzò il sottoscritto a cedere il negozio caduto nel fallimento di Giuseppe Brusa a trattative private.

Le offerte si riceveranno dal sottoscritto a tutto il **29** corr.

Torino, 19 giugno 1888. C 21?

Avv. OSCAR AIMALDI, *curatore,* via Porrano, 2, Torino.

DONNE ITALIANE

Favorite l'industria Nazionale [illegible] Amido [illegible] Borace [illegible]

Specialità A. BARFI - Milano. *Avvertim. Amidi d'ogni sistema.* H 62 Al

Casa da vendere

del reddito lordo di L. **8600** circa, suscettibile d'aumento, in **Torino,** via dei Fiori, N. 30.

Per trattative rivolgersi a **G. SAXER,** 17, via *Provvidenza.* — Non si tratta con mediatori. 1868

Da vendere

Piccola **villa,** stradale di Gassino, fermata *La Rosa,* casseggiato civile, mobiliato e rustico, con giornate 5 di terreno a varia coltura. (Prezzo mite).

Per schiarimenti e trattative far capo allo Studio **ALBASIO,** via Barbaroux, 25. 2811

Da vendere

terreni irrigui presso Torino, a prezzi convenienti. — Dal geom. COLLA, via Sant'Agostino, 12. 2318

Si acquisterebbe **cassa-forte** di costruzione moderna, ed 7? e 1,10 di largh.; e m.^i 1,60 a 2 d'alt.

Scrivere al Num. **29 e 2417,** **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

PIZZI-TULLI

Veli ricamati, volants, nastri, garze, crêpes, foulards, cravatte, biancheria per sig.^re, ecc.

A. BORGO

Via Santa Teresa, 11. C 2165

PREMIATA FABBRICA

di CARROZZE

G. B. GALLIZIO e C.

Torino, corso Lungo Po, 10-12.

Magazzino via Cavour, ang. via della Rocca. Spedisce *gratis* a chi ne fa domanda un *album* con 36 disegni di lusso e per campagna. 1888

Calessine-Carrettelle

nuove ed usate d'ogni genere e specialmente per collina. — *Premiata manifattura.* 1002

E. BOLLEA e Figlio, Saluzzo.

CINTI di precauzione per **ernie** incipienti, fini e leggeri, di facile assuefazione, trovansi preparati nell'Instituto **Rota,** piazza Carlo Felice, 7, via Lagrange, 40, Torino. 905

Fr.^lli Thonet-Vienna

INVENTORI

E PRIMI FABBRICATORI

Mobili legno curvato.

UNICO DEPOSITO in TORINO 16, via Maria Vittoria, 16.

2199

Interessante per gli Agricoltori.

Legatura economica dei **covoni,** colla premiata **Legatrice Bernard.**

Grande successo. A richiesta si spediscono listini dettagliati coi prezzi e numerosi Attestati di Agricoltori, Scuole di Agricoltura e Comizi Agrari. — Catalogo completo, attrezzi agricoli *gratis.* Scrivere alla **Ditta E. BARBERA, Vercelli.**

Album proibito

contenente **10** differenti fotografie. Vendesi suggellato e franco e L. **3** in francobolli, da **C. U.,** fotografo in **Briga** (Svizzera). H 2401 Al

La Saccarina,

300 volte più dolce dello zucchero.

La Vanillina,

50 volte più efficace della vainiglia.

H SAAKE - GENOVA. H 2405 G

Tesoro. Lontano da Genova non mi fu possibile partire e scrivere; ne fui addolorata. Mi auguro di poterti scrivere a lungo per spiegarti il tutto. Credi nell'amor mio immenso, eterno; amami, io t'adoro, ALDO. C 2462

Albergo Curtarelli

Bagni solforosi di

TABIANO (provincia di Parma).

I più efficaci fra quelli conosciuti fin qui in Italia ed all'estero per le sue acque con gas acido solfidrico libero; prossima alla stazione di **Borgo S. Donnino** *fra* **Parma** *e* **Piacenza.**

L'Albergo è fornito di ottimo servizio, ampliato e corredato da nuovo comodo stanze e saloni; esso è conveniente anche per quei forestieri che da Tabiano intendessero di fare la cura dei Bagni di Salsomaggiore, dove potranno recarsi colle vetture che l'Albergo mette a loro disposizione giornalmente.

Dal 1° maggio a tutto settembre l'Albergo è aperto ai forestieri, ed a pochi passi da esso stanno gli uffici della Posta e del Telegrafo.

Il servizio fra Tabiano e Borgo S. Donnino vien fatto pure dagli Omnibus di proprietà dell'Albergo stesso, in coincidenza precisa con tutti i treni ferroviari che toccano giornalmente la stazione di Borgo.

Tabiano, 1° giugno 1888.

C 2303 CURTARELLI GIUSEPPE.

MALATTIE SEGRETE

CURATE dal D.^r TENCA, **radicalmente SENZA MERCURIO,** *via Passarella,* 2, **Milano,** dalle 9 alle 10 e dalle 2 alle 4. Per quelli fuori di Milano mercoledì e sabato. (Consulti per lettera L. 5). H 595 M

PER L'ESTATE

ULTIME NOVITÀ in pizzi, tulli, garze, volants, tendine, mussole, tarlatanes, velluti e seterie

PRESSO LA DITTA

B. ROSSETTI ***via S. Tommaso, 28, piano primo***

ed al magazzino succursale

ALL'ANCORA

angolo vie Garibaldi e S. Tommaso. 1541

EMULSIONE di SCOTT

d'Olio Puro di

FEGATO DI MERLUZZO

CON

Ipofosfiti di Calce e Soda.

Preparata dai chimici SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi - Guarisce la Anemia - Guarisce la Scrofola - Guarisce la Tosse e Raffreddori - Guarisce la Debolezza generale - Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È prescritta dai Medici, è di odore e sapore aggradevole, di facile digestione, e la sopportano gli stomachi più delicati.

In vendita da tutte le principali **FARMACIE** a L. 5,50 la Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig. A. MANZONI e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. [illegible] 770

Guarigione incontrastabile di tutte le malattie dello stomaco e degli intestini

MEDIANTE L'USO

dell'ENOLITO

Alla Genziana e Noce Vomica

PREPARATO SPECIALE DEL CHIMICO FARMACISTA

CARLO ASTRUA

FIRENZE

L'ENOLITO è il migliore fra gli amari tonici digestivi.
L'ENOLITO guarisce il Catarro di stomaco.
L'ENOLITO guarisce le Dispepsie dipendenti da atonia.
L'ENOLITO guarisce la dilatazione dello stomaco,
L'ENOLITO guarisce i disturbi digestivi intestinali manifestantisi con stitichezza e meteorismo,
L'ENOLITO è a base di **genziana e noce vomica** sostanze il cui uso quasi giornaliero viene raccomandato dalle primarie celebrità mediche,
L'ENOLITO è la miglior forma sotto cui si possono somministrare i detti medicamenti.
L'ENOLITO oltre ad essere gratissimo di sapore sotto piccolo volume, comprende una quantità sufficiente di sostanza attiva.

Prezzo L. 3 la bottiglia grande — 1/2 bott. L. 1 60.

Spedizione in tutto il Regno a mezzo di pacco postale previo aumento di L. 1 per imballaggio e spedizione. Ogni pacco postale contiene due bottiglie grandi. 1907

Preparasi e vendesi alla Farmacia Centrale di CARLO ASTRUA, via dei Martelli, n. 8, Firenze.

Deposito in **Torino** presso le farmacie *Taricco, Giordano,* via Roma; *Triverio; Torre; Musso,* via Mazzini; *G. B. Schiapparelli e figli,* piazza S. Giovanni; *Taricco,* via Garibaldi; *Arbiano,* via Santa Teresa; *G. Torta,* via Roma; *Prato,* via Po; *Pagliero ed Almasio,* piazza Statuto, 8.

MALATTIE SEGRETE

Pillole balsamiche senza mercurio, insuperabili per guarire gli **scoli** recenti e cronici, ritenzioni di urina, catarri di vescica, restringimenti uretrali, L. **6 e 3 50.**

Iniezione indiana guarisce qualunque **scolo** senza essere nè caustica, nè stringente, L. **3.**

Farmacia **CHIAFFRINO,** via Provvidenza, 10, e piazza Paleocapa, Torino. 1671

AMIDO EXCELSIOR

(DOPPIO)

della premiata fabbrica d'amido **Carlo Malacarne** di Torino. È il migliore ed il più economico fra gli amidi; non guasta la biancheria e le dà un lucido perfetto ed elegante. Massima facilità nell'adoperarlo.

Trovasi presso i principali droghieri. 1501

Calicons per campagna

Perfetta conservazione per oltre sei mesi. C 2159

Confetteria **SERTONE,** via Garibaldi, angolo via Fabbro, **TORINO.**

PER GUARIRE PRONTAMENTE E SICURAMENTE, E PREVENIRE TUTTE LE

MALATTIE E IMPURITÀ DELLA PELLE

VOLATICHE, ECZEMI, MACCHIE DI ROSSORE, PUSTOLE, EFFLORESCENZA, ecc., procurandole **BIANCHEZZA e FRESCHEZZA**

non v'è nulla di superiore al

SAPONE CALLETMEYER

zolfo e catrame.

L. 1, 10 il pezzo, inv. gialla in tutte le buone farmacie.

Deposito generale pel Piemonte: G. B. Schiapparelli e Figli, *piazza San Giovanni,* **Torino.**

Dettaglio in tutte le buone farmacie. H 2224 X

L'Acqua fenica è il migliore curativo e preservativo delle gengive, ed è ottimo gengivario e gargarismo molto igienico per qualunque mal di gola ed anche antidifterico. L. **1 25, 2, 4 50.** — Per spedizione aggiungasi centesimi 50 per spese di posta. *Unico deposito alla farmacia* **TARICCO,** *TORINO* 936

La tintoria in famiglia.

Con economia, eleganza, ognuno in 30 minuti può tingere ogni oggetto di lana, seta, cotone e filo, tanto nuovo che usato. Cent. 25 il pacco. — **CARBOLINA,** preservativo insetticida contro il tarlo delle lanerie, pellicce, piume, ecc. — **ESTRATTO DI CARNE.**

Drogheria **CHIARAVIGLIO E.,** via Po, 31, Torino. 1804

NON PIU' MALE DI DENTI

come pure denti rilassati, infiammazione, postema, gengive sanguinanti, cattivo odore della bocca *sono prevenute e guarite* **dall'uso continuato** *della vera*

Acqua Anaterina del **D.^r POPP** *imp. regio dentista di Corte in Vienna* e usata contemporaneamente colla

Pasta o Polvere odontalgica del D.^r POPP mantiene i denti sani e belli.

Sapone d'olio di girasole e Imper. di Venere del D.^r POPP finissimi saponi da toeletta, migliori rimedi per l'abbellimento.

Il pubblico è avvertito nel proprio interesse di guardarsi dalle falsificazioni

Depositi in Torino:

Farmacie *Taricco, Triverio, Prato, Torta* — Profumerie *Bianchi, G. Torelli, R. Becker* — Drogheria delle Famiglie, *M. Secondo* — *C. Manfredi* — Agenzia *D. Mondo.* 1107 T

STABILIMENTO IDROTERAPICO

(1/2 ora da Biella) **COSSILLA** (1/2 ora da Biella)

Bagni, camere, mobilio completamente a nuovo.

Aperto dal **GIUGNO** a **OTTOBRE**

Domande e schiarimenti al Dirett. Propr. **Dott. L. C. BURGONZIO.** H 2303 M

Per cambiamento di residenza:

Incanto di effetti mobili

antichi e moderni ed oggetti d'arte

Palazzina via della Zecca, 31, piano primo.

Il perito sottoscritto, a richiesta del proprietario, notifica che **martedì 26 corr.** e succ., ore solite, procederà alla vendita dei seguenti: *Anticamera e bancone del 1300 ed altri mobili; salone nero e oro con diversi cortinaggi, ecc.; gran sala da pranzo vieux-bois; camere da letto noce e acero; altra camera; studio e mobili di fantasia; oggetti bronzo, ceramiche, dipinti d'autori antichi e moderni; nonchè 45 autografi di Re di Piemonte; argenterie, servizi da tavola, cristallerie, ecc.,* il tutto per contanti al miglior offerente.

Domenica e lunedì 24 e 25 corr., Esposiz. per vendita a trattative.

C 2447 PIETRO BELTRAMI.

INCANTO PER FALLIMENTO

nei magazzini di merci e filati già Ditta

TROSSARELLO GIUSEPPE

Piazzetta della Consolata (accanto alla Chiesa).

Si avvisa che **mercoledì 27 corr.** e succ., ore solite, si venderanno tutte le merci e mobilio da magazzino, consistenti in: cotone a cucire e ricami, essenze, perle, conterie, aghi da cucire a mano e per macchine, crochets, maglierie, calze, guanti, braccialetti, treccie, passamanterie, guarniture, nastri velluto, bretelle, bigiotterie, pettini; nonchè vari scaffali, banchi, casse da viaggio, apparecchi per gas, banco coperto cristallo per esposizione, campionari, ecc.

Torino, 23 giugno 1888. 2443

Per causa di partenza.

Nei soli giorni di **martedì, mercoledì e giovedì, 19, 20 e 21 corrente:**

Vendita immediata a partito privato di tutti i **mobili, pianoforte** verticale ed **oggetti di lusso** arredanti un grandioso appartamento, **via Madama Cristina, N. 8, piano nobile.**

Torino, 17 giugno 1888. 2398

Liquidazione per fine locazione.

Articoli per viaggio — Valigierie, borse, casse e bauli a prezzi di costo. — Galleria Geisser (Natta), Torino. 2307

Prossimo trasloco via Venti Settembre, 24.

LIQUIDAZIONE MOBILI

Nei grandi Magazzini di via Mazzini, N. 27

Vendita a prezzi fissi di fabbrica ed a pronti contanti. 1289

Banco di Sconto e di Sete in Torino

Società Anonima — Capitale L. 12,000,000 versato

Fondo di riserva L. 6,000,000.

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, il secondo dividendo — dal 1° luglio — a saldo utili dell'esercizio 1887 in L. **14** sulle Azioni di questo Banco, sarà pagato a datare dal **25 giugno volgente,** verso consegna della Cedola N. [illegible]

in ***Torino*** presso la *Sede del Banco,* via Alfieri, N. 15, palazzo proprio;

in ***Genova*** presso la *propria Agenzia;*

in ***Roma*** » la *Banca Tiberina.*

Torino, 14 giugno 1888.

2303 ***L'Amministrazione.***

Pianoforti ed Organi a cilindro

PER BALLI

da ANDREA ALLAYOLY

via Maria Vittoria, 27 2306

Vendita a rate mensili.

Opera Italiana a Nizza.

Le rappresentazioni d'opera italiana essendo state **soppresse** al **Teatro Municipale di Nizza** (Mare), si **affitterebbe** per surrogarlo il **locale del Teatro Francese.**

Rivolgersi al sig. **SCALA,** architetto, **piazza M[illegible], N. 3, Nizza.**

Premiata

FABBRICA DI CANCELLA

in legno e filo di ferro intrecciato

PER LA CHIUSURA

dei Parchi, Giardini, Ferrovie, Tramways, ecc.

Da vendere **Chiosco** premiato con Medaglia d'Argento all'Esposizione di Torino 1884.

A. PICTET **Torino,** *via Basa, 25, angolo via Santa Giulia.*

Si spedisce gratis disegni e prezzi

Presso lo Studio ALBASIO, via Barbaroux, 25

Da vendere:

Casseggiato ad uso fabbrica paste presso Torino, stazione ferroviaria, con forza motrice dinamica e relativi [illegible] in esercizio. Prezzo mite, anche con mora, senza tener conto dell'avviamento, importo approssimativo L. **40|m.;**

Tre corpi di casa di reddito, con terreno fabbricabile, fronteggiante piazzale di barriera desiderio in Torino. Condizioni eccezionali. Importo approssimativo L. **100|m.** 2830

Di prossima pubblicazione:

INTORNO AL COLLOCAMENTO

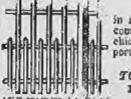
DEI

DENTI ARTIFICIALI

Opuscolo del dott. M. GRAVIER

chirurgo-dentista, 11 bis, via Garibaldi, Torino.

La lettura di questa nuova pubblicazione, dettata come è in linguaggio popolare, riuscirà di molto vantaggio alle persone che portano denti artificiali o che vi devono ricorrere. In essa è data la descrizione dei più recenti sistemi adottati ovunque per il collocamento dei denti artificiali.

1280

CANCELLATE

in rovere d'ogni genere. — Assortimento completo ornamenti per giardino: banchi, chioschi, sedie, ecc. *Novità:* guarniture per porticati. 1494

Coniugi DIDERO,

TORINO, via dei Fiori, 30, TORINO.

Premiati all'Espos. Agricola di Torino.

Prezzi e disegni gratis.

CERCASI

Giovane di bella presenza, d'una certa istruzione, pratico di Torino, quale

PIAZZISTA

d'un'importante Casa. Buona provvigione. Posizione lucrosa per giovane intraprendente e volonteroso. Richiedonsi referenze di primo ordine e la cauzione di L. **1000.** Si preferisce chi è già abituato a visitare la clientela. — Scrivere alle iniziali **H 2411 T,** *Ufficio di Pubblicità* **Haasenstein e Vogler,** *TORINO.*

Per Bagno e per la Toeletta.

Nuovo ed eccellente preparato per procurarsi un bagno delizioso ed igienico ed un'acqua di toeletta eccellente. Agisce sulla pelle rendendola bianca e vellutata. È un cosmetico per eccellenza.

Trovasi presso tutti i Farmacisti, Negozi di Coloniali e principali Profumieri.

Unico Fabbricante-inventore IL. MACK, Ulm s/D. 1588

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche

Feltro per fasciatura di bastimenti — Feltri asfaltici per fondamenta di case — Feltro di pelo per caldaie e condotte di vapore — Feltro bianco isolante contro l'umidità — Feltro silicato, isolante, incombustibile.

Torino — F. COMINOLI, 6, via Arcivescovado — Torino.

TORINO, 1888 — Tip. L. ROUX e COMP.